

Prot. come da segnatura



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**LICEO GINNASIO DI STATO "EUGENIO MONTALE"**

**Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane**

Sede legale: Via di Bravetta, 545 - 00164 ROMA – C.F.97021870585

☐ RMPC320006@istruzione.it ☐ RMPC320006@pec.istruzione.it

Sito web: [www.liceomontaleroma.edu.it](http://www.liceomontaleroma.edu.it) ☐ 06 121123660

**Classe V G**

**Anno Scolastico 2024 – 2025**

**Documento del Consiglio di Classe**

**(art. 10 - O.M. 67 del 31 marzo 2025)**

*a cura del Coordinatore Prof.ssa Rita Nigri*

*Dirigente scolastico Prof. Francesco Rossi*

## INDICE

|  |                     |
|--|---------------------|
| <i>Docenti del Consiglio di Classe</i>   | <i>p.3</i>          |
| <i>Relazione sulla classe</i>  | <i>p.4</i>          |
| <i>Percorso formativo</i>  | <i>p.6</i>          |
| <i>Progetti pluridisciplinari</i>  | <i>p.13</i>         |
| <i>Attività extra curricolari dell'ultimo anno</i>   | <i>p.15</i>         |
| <i>Attività/iniziativa nell'ambito dell'insegnamento trasversale<br/>di Educazione civica (ex lege 92/2019)</i>                                      | <i>p.16</i>         |
| <i>Insegnamento di una disciplina non linguistica<br/>con metodologia CLIL anche con eventuale<br/>affiancamento del docente di lingua straniera</i> | <i>p.22</i>         |
| <i>Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento</i>   | <i>p.23</i>         |
| <i>Didattica Orientativa</i>   | <i>p.27</i>         |
| <i>Simulazioni della prima e seconda prova</i>   | <i>p.28</i>         |
| <b><i>ALLEGATO n. 1 - Contenuti delle singole discipline</i></b>   |                     |
| <i>Lingua e letteratura italiana</i>   | <i>p.78</i>         |
| <i>Lingua e cultura latina</i>   | <i>p.84</i>         |
| <i>Storia</i>  | <i>p.88</i>         |
| <i>Filosofia</i>   | <i>p.91</i>         |
| <i>Lingua e cultura inglese</i>  | <i>p.94</i>         |
| <i>Matematica e Fisica</i>   | <i>p.98</i>         |
| <i>Scienze naturali</i>  | <i>p.101</i>        |
| <i>Storia dell'arte</i>  | <i>p.104</i>        |
| <i>Scienze motorie e sportive</i>  | <i>p.108</i>        |
| <i>IRC</i>   | <i>p.111</i>        |
| <i>Materia Alternativa</i>   | <i>p.112</i>        |
| <i>Scienze Umane</i>   | <i>p.113</i>        |
| <b><i>Il Consiglio di Classe</i></b>   | <b><i>p.116</i></b> |

***IN DOCUMENTO RISERVATO NON PARTE DI QUESTO DOCUMENTO – PDP/PEI e altra documentazione riservata, relativa a studenti con disabilità, DSA o in situazione di BES***

**DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

| <b>DOCENTE</b>              | <b>MATERIA/E<br/>INSEGNATA/E</b> | <b>CONTINUITA'<br/>DIDATTICA</b> |        |         |
|-----------------------------|----------------------------------|----------------------------------|--------|---------|
|                             |                                  | 3° anno                          | 4°anno | 5° anno |
| <b>Bernardoni Maurizio</b>  | <b>Scienze Motorie</b>           |                                  |        | X       |
| <b>Bolzan Elisabetta</b>    | <b>IRC</b>                       |                                  |        | X       |
| <b>Giulietti Gianluca</b>   | <b>Inglese</b>                   |                                  | X      | X       |
| <b>Meledandri Arianna</b>   | <b>Storia</b>                    |                                  |        | X       |
| <b>Mauriello M. Rosaria</b> | <b>Mat. Alternativa</b>          |                                  |        | X       |
| <b>Nigri Rita</b>           | <b>Italiano/Latino</b>           | X                                | X      | X       |
| <b>Piselli Luca</b>         | <b>Matematica/Fisica</b>         |                                  |        | X       |
| <b>Rizzo Valeria</b>        | <b>Scienze Naturali</b>          |                                  |        | X       |
| <b>Saina Antonio</b>        | <b>Filosofia</b>                 |                                  |        | X       |
| <b>Ventola Marco</b>        | <b>Scienze Umane</b>             |                                  |        | X       |
| <b>Alfonsi Marianna</b>     | <b>Sostegno</b>                  |                                  | X      | X       |
| <b>Rollo Tiziana</b>        | <b>Sostegno</b>                  |                                  |        | X       |

## **RELAZIONE SULLA CLASSE**

La classe V sezione G è composta da un gruppo di 25 studenti, 18 ragazze e 7 ragazzi. La composizione del gruppo-classe deriva da riorientamenti e inserimenti avvenuti durante il terzo e quarto anno. L'attuale composizione ha reso necessario che il CdC operasse nella direzione di una personalizzazione del percorso formativo per la presenza di 9 alunni con BES e 1 con PFP. Per un alunno con BES ad ottobre è stata adottata, su richiesta, la DDI da remoto terminata in aprile quando è stata comunicata alla scuola la decisione di interrompere la frequenza.

Nel corso dell'anno, il gruppo classe ha manifestato una discreta coesione. Si è osservata una tendenza alla formazione di sottogruppi, ma nel complesso gli studenti hanno dimostrato una sufficiente capacità di collaborazione in attività didattiche e progetti comuni.

L'andamento didattico complessivo è stato caratterizzato da una progressione graduale, con risultati eterogenei nelle diverse aree disciplinari. Tutte le studentesse e gli studenti hanno compiuto un percorso di positiva maturazione e di progressivo rafforzamento della propria motivazione, pur nella diversità dei livelli di partenza all'inizio del triennio; nel corso di questi anni sono mediamente migliorati nell'acquisizione delle conoscenze, capacità e competenze disciplinari specifiche. Il livello generale della classe si attesta quindi su una preparazione media e, considerando il quadro complessivo, il Consiglio di Classe ritiene che gli studenti abbiano acquisito una preparazione adeguata ad affrontare l'Esame di Stato. Solo un numero limitato di studenti ha raggiunto livelli di eccellenza, mentre la maggioranza ha dimostrato un impegno costante pur con risultati variabili.

Un elemento significativo che ha influenzato la continuità didattica è stato il consistente avvicendamento dei docenti, che ha interessato la maggior parte delle discipline nel corso dell'ultimo anno. Questo ha inevitabilmente comportato una rimodulazione degli approcci metodologici e una iniziale difficoltà per gli studenti nell'instaurare un rapporto didattico continuativo con le nuove figure professionali. L'analisi dei risultati di apprendimento evidenzia delle fragilità, in particolare nelle discipline scientifiche. In queste aree, si è riscontrata una comprensione spesso superficiale dei concetti fondamentali e una difficoltà nell'applicazione delle metodologie specifiche. Tali difficoltà appaiono correlate, almeno in parte, alla discontinuità didattica e, in alcuni casi, a lacune pregresse non pienamente colmate. Nelle discipline umanistiche e sociali il rendimento è generalmente più omogeneo, con una discreta capacità di analisi e di elaborazione dei contenuti.

Nel corso dell'anno scolastico, il gruppo classe ha evidenziato al suo interno una varietà di stili di apprendimento e livelli di preparazione individuali caratterizzati in alcuni casi da una partecipazione discontinua alle attività didattiche e da un interesse variabile verso le diverse discipline. La frequenza

alle lezioni ha rappresentato infatti un'ulteriore criticità per una parte degli studenti e la partecipazione alle attività proposte in aula è stata altalenante, con momenti di coinvolgimento attivo alternati a fasi di passività.

In conclusione, la classe VG ha terminato l'anno scolastico con un livello di preparazione complessivamente medio, caratterizzato da alcune eccellenze individuali.

## **PERCORSO FORMATIVO**

Il Consiglio della Classe VG ha operato con le seguenti finalità:

- Sistematizzazione delle conoscenze in un quadro organico pluridisciplinare.
- Acquisizione di autonomia nella riflessione e nella valutazione critica.
- Consapevolezza del valore dei dati culturali ai fini dell'interpretazione della realtà contemporanea.
- Capacità di inserimento in un contesto collaborativo.
- I docenti hanno fatto propri gli obiettivi trasversali indicati nel PTOF del Liceo di Stato "Eugenio Montale".

### **Conoscenze**

- Conoscenza dei dati fondamentali e dei concetti di base del processo culturale.
- Conoscenza specifica dei contenuti dei programmi delle singole discipline.
- Conoscenza delle procedure necessarie all'impostazione e risoluzione di problemi.
- Conoscenza del linguaggio specifico delle discipline
- Conoscenza di base degli strumenti informatici.

### **Competenze**

- Saper adoperare manuali e testi, capirne l'organizzazione logica.
- Saper contestualizzare i fenomeni ed elaborare le conoscenze in forma organica e critica.
- Saper documentare il lavoro svolto.
- Saper dimostrare padronanza delle lingue italiana e inglese
- Saper formalizzare i termini esatti di un problema, utilizzando il linguaggio specifico pertinente.
- Saper valutare gli elementi essenziali in una situazione problematica e utilizzarli per la costruzione di un modello risolutivo.
- Saper aggiornare le conoscenze
- Saper utilizzare gli strumenti informatici.

### **Abilità**

- Abilità di selezionare e classificare informazioni.
- Abilità di sintesi.
- Abilità linguistico-espressive.
- Abilità logico-interpretative

- Abilità di inserirsi in un gruppo di lavoro, apportandovi un fattivo contributo.

Il CdC ha inoltre operato per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

### **Obiettivi riguardanti il comportamento e le regole di convivenza**

- Sapersi integrare attivamente nei gruppi e soprattutto nel gruppo della classe.
- Saper entrare in relazione con l'insegnante.
- Rispetto delle regole, dell'ambiente e dei beni comuni.
- Rispetto delle diversità sociali, sessuali, ideologiche, intellettive etc.

### **Contenuti Disciplinari e Pluridisciplinari**

(Per i contenuti disciplinari proposti dai docenti si rinvia alle pagine seguenti)

### **Metodi**

Nella classe sono presenti n.8 alunni con BES, di cui n.1 alunno con disabilità certificata ex L.104/92, n.4 alunni con DSA certificato ex L. 170/2010, e n.3 alunni con altro svantaggio riconosciuto dal CdC per i quali si è stato redatto PDP.

Per la didattica delle varie discipline sono state indicate le seguenti metodologie che prevedono il supporto delle tecnologie digitali:

- Lezione frontale
- Debate
- Lavori di gruppo.
- Lettura diretta, analisi e contestualizzazione di testi (letterari, scientifici, iconografici).
- Problem solving: soluzione di quesiti, esercizi, problemi.
- Lavori di ricerca.
- Cooperative learning
- Didattica integrata (fra aree diverse, per es. umanistica/scientifica)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta
- Peer Education
- Project Based Learning
- Metodo Scientifico

- Storytelling
- Learning by doing

## **Mezzi**

Nella didattica i vari docenti hanno utilizzato i seguenti mezzi:

- Testi letterari.
- Libri di testo.
- Libri della biblioteca.
- Fotocopie di materiale didattico.
- Audiovisivi.
- Computer.
- LIM
- Attrezzi e attrezzature sportive disponibili nella scuola.
- Spazi
- La didattica è stata sviluppata nei seguenti ambienti dell'Istituto.
- Aula della classe.
- Laboratorio multimediale.
- Laboratorio scientifico.
- Biblioteca.
- Aula Magna.
- Palestra.

## **Criteri per la valutazione (Delibera del collegio dei docenti n. 8/68/2019)**

Sono stati seguiti i seguenti criteri per la valutazione del rendimento generale degli alunni:

- Frequenza, attenzione, partecipazione, impegno e capacità di collaborazione dimostrati.
- Raggiungimento degli obiettivi didattici generali, in relazione agli standard minimi indicati nella programmazione annuale.
- Progressione nell'apprendimento e del grado di autonomia nello studio raggiunto dallo studente, con riferimento anche all'acquisizione delle strategie compensative (L. 70/2010)
- Uso corretto della lingua e conoscenza e utilizzo dei linguaggi specifici.
- Padronanza delle categorie specifiche.

- Capacità di comunicare in modo logico ed organico.
- Capacità di rielaborazione autonoma e personale.

### **Criteri di sufficienza (Delibera del collegio dei docenti n. 8/68/2019)**

Per l'attribuzione agli alunni di una valutazione sufficiente sono stati considerati i seguenti livelli minimi:

- Partecipazione, frequenza ed impegno.
- Conoscenza dei contenuti essenziali del programma svolto.
- Esposizione lineare e generalmente corretta.
- Capacità di formulare dei collegamenti, anche se guidati.

### **Strumenti di verifica**

Le tipologie di prova utilizzate dai docenti sono state le seguenti:

- Verifiche orali e scritte individuali e di gruppo
- Discussioni aperte all'intera classe.
- Verifiche dell'attività di laboratorio

### **Modalità di recupero**

- Sportello didattico o corso di recupero (in orario extracurricolare)
- Recupero in classe, anche mediante pause nello svolgimento del programma.
- Recupero individuale, mediante assegnazione, revisione e valutazione di esercizi mirati da svolgere a casa.
- Recupero in modalità peer to peer, anche in base a specifici progetti.

### **Credito Scolastico (Art. 11 O.M. 67/2025)**

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella.

Punteggio massimo: 40 crediti (*in base all'O.M. 67/2025 art. 11 comma 1*)

Il credito scolastico è assegnato in base alla media dei voti finali e in considerazione dell'impegno degli ultimi tre anni del corso (12pt, 13pt, 15pt). Esso esprime:

- Grado di preparazione raggiunto.
- Assiduità nella frequenza.
- Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
- Partecipazione ad esperienze formative interne o esterne, opportunamente documentate.

Allegato A

(di cui all'articolo 15, comma 2 del D.lgs 62/2017)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

| =====      |          |         |        |   |  |
|------------|----------|---------|--------|---|--|
| voti       | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |   |  |
| +=====+    |          |         |        |   |  |
| M < 6      | -        | -       | 7-8    |   |  |
| +          | +        | +       | +      |   |  |
|            |          |         |        | + |  |
| M = 6      | 7-8      | 8-9     | 9-10   |   |  |
| +          | +        | +       | +      |   |  |
|            |          |         |        | + |  |
| 6 < M ≤ 7  | 8-9      | 9-10    | 10-11  |   |  |
| +          | +        | +       | +      |   |  |
|            |          |         |        | + |  |
| 7 < M ≤ 8  | 9-10     | 10-11   | 11-12  |   |  |
| +          | +        | +       | +      |   |  |
|            |          |         |        | + |  |
| 8 < M ≤ 9  | 10-11    | 11-12   | 13-14  |   |  |
| +          | +        | +       | +      |   |  |
|            |          |         |        | + |  |
| 9 < M ≤ 10 | 11-12    | 12-13   | 14-15  |   |  |
| +          | +        | +       | +      |   |  |
|            |          |         |        | + |  |

## QUADRO ORARIO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE

| DISCIPLINE                     | I         | II        | III       | IV        | V         |
|--------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Religione/Attività alternative | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         |
| Lingua e letteratura italiana  | 4         | 4         | 4         | 4         | 4         |
| Lingua e cultura latina        | 3         | 3         | 2         | 2         | 2         |
| Scienze umane*                 | 4         | 4         | 5         | 5         | 5         |
| Diritto ed Economia            | 2         | 2         |           |           |           |
| Lingua e cultura inglese       | 3         | 3         | 3         | 3         | 3         |
| Storia                         |           |           | 2         | 2         | 2         |
| Storia e Geografia             | 3         | 3         |           |           |           |
| Filosofia                      |           |           | 3         | 3         | 3         |
| Matematica**                   | 3         | 3         | 2         | 2         | 2         |
| Scienze naturali***            | 2         | 2         | 2         | 2         | 2         |
| Fisica                         |           |           | 2         | 2         | 2         |
| Storia dell'Arte               |           |           | 2         | 2         | 2         |
| Scienze motorie e sportive     | 2         | 2         | 2         | 2         | 2         |
| <b>MONTE ORE SETTIMANALE</b>   | <b>27</b> | <b>27</b> | <b>30</b> | <b>30</b> | <b>30</b> |

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## PROGETTI O PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

Diverse sono state le tematiche che, pur trattate nell'ambito delle singole discipline, hanno fatto riferimento a saperi collaterali in un'ottica interdisciplinare. Ciò si può ricavare dalle singole programmazioni. Se ne elencano qui di seguito le principali:

| <b>Percorsi Pluridisciplinari</b>  | <b>Programmi disciplinari</b>   |
|--|---|
| La condizione femminile<br>Donne e letteratura                             | Italiano<br>Latino<br>Storia<br>Storia dell'arte<br>Inglese   |
| La riflessione sul tempo   | Italiano<br>Latino<br>Filosofia<br>Storia<br>Storia dell'arte<br>Inglese<br>Fisica/matematica<br>Scienze naturali |
| <i>Il taedium vitae</i>  | Italiano<br>Latino<br>Filosofia<br>Storia dell'arte<br>Inglese<br>Scienze Umane                                   |
| Il ruolo dell'artista e dell'intellettuale nella società o verso il potere | Italiano<br>Latino<br>Filosofia<br>Storia<br>Storia dell'arte<br>Inglese<br>Scienze naturali<br>Scienze Umane     |
| La crisi delle certezze o dei fondamenti                                   | Italiano<br>Latino<br>Filosofia<br>Storia<br>Storia dell'arte<br>Inglese<br>Fisica/matematica                     |

|   |  |
|---|--|
|   | Scienze Umane  |
| La guerra                               | Italiano<br>Latino<br>Filosofia<br>Storia<br>Storia dell'arte<br>Inglese<br>Fisica/matematica<br>Scienze Umane                     |
| Conscio e inconscio                     | Italiano<br>Latino<br>Filosofia<br>Storia dell'arte<br>Inglese<br>Fisica/matematica<br>Scienze Umane                               |
| Le sfide e i problemi del mondo globale | Italiano<br>Latino<br>Filosofia<br>Storia<br>Storia dell'arte<br>Inglese<br>Fisica/matematica<br>Scienze Umane<br>Scienze Naturali |

## ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI DELL'ULTIMO ANNO

| Descrizione dell'attività  | Tutta la classe | Parte della classe |
|--|-----------------|--------------------|
| Viaggio di istruzione a Berlino  |                 | X                  |
| Visione del film "Maria Montessori, la Nouvelle femme".  | X               |                    |
| Spettacolo teatrale "Lo scrittojo di Pirandello".  | X               |                    |
| Conferenza con il dott. Michele Mele, matematico, ricercatore presso l'Università degli Studi del Sannio – non vedente – Aula Magna – LC "E. Montale". | X               |                    |
| <i>Leggere il mondo con le dita. I duecento anni del Braille.</i> Incontro presso il MI con attività laboratoriale sulla scrittura in Braille.         | X               |                    |
| Partecipazione all'incontro finale <i>Scuole Green</i> con il Patrocinio di Roma Città Metropolitana al Palazzo Altieri.                               |                 | X                  |

## ATTIVITA' E INIZIATIVE NELL' AMBITO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA (*ex lege* 92/2019)

In ordine alla disciplina di “Educazione Civica”, in linea con quanto indicato nel P.T.O.F. 2023-2025 e con le “Linee Guida per l’Insegnamento dell’Educazione Civica” ex D.M. MIM del 7 settembre 2024, n. 183, nonché nei seguiti di quanto deliberato dal Consiglio di Classe del 14 Ottobre 2024, ovvero la ripartizione, tra i componenti il Consiglio, delle ore di insegnamento trasversale di Educazione Civica per l’intero anno scolastico, nel rispetto del monte ore minimo di cui all’art. 2, comma 3, della L. 20 agosto 2019, n. 92, risultano agli atti del Registro Elettronico le evidenze che di seguito si rappresentano.

Il Cdc ha lavorato per il raggiungimento di seguenti obiettivi formativi individuati dal Liceo nel PTOF 2022-2025:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace
- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
- il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

○ **A.s. 2024/2025**

Nel corso dell’anno scolastico sono state svolte 48 ore di Educazione Civica da tutti i docenti del Cdc con relativa valutazione (scritta o orale) e un adeguato profitto per tutti gli alunni.

|                    |                 |  |
|--------------------|-----------------|--|
| Italiano e Latino  | 13 ore          | -parità di genere e canone femminile nella letteratura italiana in collaborazione con la prof.ssa Alfonsi<br>-visione del film “Maria Montessori, <i>la nouvelle femme</i> ”;<br>-tutela ambientale e temi della ecosostenibilità ambientale a partire dal |
| Prof.ssa Nigri     | Con valutazione |  |
| e Prof.ssa Alfonsi | 4 ore           |  |
| e Prof. De Santis  | 2 ore           |  |

|                     |                          |  |
|---------------------|--------------------------|--|
|                     |                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- “Dialogo tra la Natura e l'Islandese” di Giacomo Leopardi</li> <li>- “Lavorare per migliorare la condizione umana: pessimismo o fiducia?”</li> <li>- <i>Tacito e l'imperialismo romano</i> tema della <i>Questione israelo-palestinese</i> trattato dal prof. De Santis nell'ambito della didattica della prof.ssa Nigri in relazione al tema su <i>Tacito e l'imperialismo romano</i></li> </ul> |
| Scienze Umane       | 8 ore<br>Con valutazione | -tema della comunicazione e delle relazioni interpersonali   |
| Prof. Ventola       |                          | -tema della comunicazione e le emozioni  |
| e                   |                          | -rapporto tra comunicazione e contesto scolastico  |
| Prof.ssa Rollo      | 1 ora                    | -attività pratiche sul tema della comunicazione  |
| Matematica e Fisica | 6 ore                    | -sicurezza stradale  |
| Prof. Piselli       |                          | -uso etico delle tecnologie informatiche   |
|                     |                          | -incontro con l'autore Michele Mele  |
|                     |                          | -orientamento alle professioni del futuro  |
| IRC                 | 1 ora                    | -il significato della Giornata della Memoria   |
| Prof.ssa Bolzan     |                          |  |
| Scienze Naturali    | 3 ore                    | -tema della conservazione della biodiversità   |
| Prof.ssa Rizzo      | Con valutazione          |  |
| Filosofia           | 5 ore                    | - Funzionamento del circuito economico nel sistema capitalista ( <i>con verifica scritta</i> )   |
| Prof. Saina         | Con valutazione          | - Le fake news in rete: dal “Prospettivismo” di Nietzsche alla “Post-verità”   |

|                               |                          |   |
|-------------------------------|--------------------------|---|
|                               |                          | - Intelligenza artificiale - Riflessioni sul concetto di "coscienza" da Cartesio alle neuroscienze  |
| Storia<br>Prof.ssa Meledandri | 2 ore                    | -Organismi internazionali e sovranazionali (nascita delle Nazioni unite, Unione Europea)<br>-Fondamenti dell'ordinamento costituzionale italiano (Costituzione italiana). |
| Inglese<br>Prof. Giulietti    | 3 ore<br>Con valutazione | -tema dell'uguaglianza sancita dalla Costituzione italiana, con particolare riferimento all'assenza di evidenze scientifiche che giustifichino comportamenti razzisti     |

○ **A.s. 2023/2024**

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte 46 ore di Educazione Civica da tutti i docenti del Cdc con relativa valutazione (scritta o orale) e un adeguato profitto per tutti gli alunni.

|                           |  |
|---------------------------|--|
| Filosofia e Scienze umane | -pace sociale, punto 16 dell'Agenda 2030.<br>-considerazioni inattuali sulla guerra e la morte del 1915 di Freud<br>-violenza sulle donne e femminicidio<br>-la figura di don Gallo, operatore di pace |
| Matematica e Fisica       | --visione del film "Io capitano"<br>-il reato di tortura<br>-energia e collasso climatico  |
| Storia dell'arte          | -tutela del patrimonio artistico e culturale; la visita culturale della Roma barocca.  |
| Italiano e Latino         | -il confronto sulle elezioni dei rappresentanti degli studenti   |

|   |   |
|---|---|
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>-elaborazione di un testo di riflessione e argomentazione sul film “Io capitano”,</li> <li>-parità di genere: stereotipi di genere: produzione di una presentazione sul ruolo sociale della donna nell’antichità: “Dalla regina alla matrona: Didone e le donne romane”</li> <li>-produzione di un testo in relazione all’ode di Parini: "La salubrità dell'aria", in relazione alle lezioni sul collasso climatico</li> <li>-il reato di tortura, C. Beccaria, "Dei delitti e delle pene", L. Ginzburg, "Ultima lettera a Natalia"</li> </ul> |
| Scienze Motorie                             | <ul style="list-style-type: none"> <li>-l’importanza dell’educazione affettiva e dello sport per lo sviluppo della personalità</li> <li>-confronto sulle liste dei rappresentanti degli studenti</li> <li>visione del film “C’è ancora domani”</li> <li>-lo sport come strumento di salvezza e rinascita in situazioni critiche (rifugiati politici, disabilità, immigrazione... )</li> </ul>   |
| EdCiv (potenziamento)                       | -colpo di stato in Cile del 1973 e sull’attentato alle torri gemelle del 2001   |
| Storia                                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>-la condizione femminile nel mondo</li> <li>-la disuguaglianza salariale</li> </ul>  |
| Scienze Naturali                            | -le carenze alimentari: quali problemi possono verificarsi nel corpo umano. Secondo il punto 2 dell'agenda 2030 - come potremmo risolvere i problemi della fame nel mondo.  |
| Inglese                                     | -Cyberbullying, Digital Drama & Hate Speech   |
| Progetto <i>Sana e robusta Costituzione</i> |   |

○ **A.s. 2022/2023**

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte 41 ore di Educazione Civica da tutti i docenti del Cdc con relativa valutazione (scritta o orale) e un adeguato profitto per tutti gli alunni.

|                     |  |
|---------------------|--|
| Scienze umane       | -La tutela della pace: punto 16 agenda 2030. La pace nel pensiero di Pico della Mirandola, Niccolò Cusano e Erasmo da Rotterdam<br>-Due premi Nobel: Rigoberta Manchù e Muhammad Yunus   |
| Filosofia           | -Social media e pressione sociale: il fenomeno FOMO, <i>Fear of Missing Out</i> . Discussione a partire dall'articolo 'Viviamo con l'ossessione che la vita degli altri sia migliore. Così distruggiamo la nostra' di G. Di Bella su The Vision del 22/5/2022<br>-Diritti sociali e forme di previdenza sociale  |
| Matematica e Fisica | -Sulla opportunità delle manifestazioni <i>tipo No Extinction rebellion</i> o <i>Scientist rebellion</i><br>-Visione del film "Siccità"<br>-Visione de IL CAVALLO E LA TORRE, puntata del 19 dicembre, sulle condizioni di migrazione attraverso il Mediterraneo<br>-La resa di <i>Extinction Rebellion</i> in Inghilterra<br>-Percezione dei fenomeni globali a partire dal proprio vissuto: lo zampone natalizio. Stima del numero di maiali che devono essere macellati in Italia in occasione delle vacanze natalizie. |
| Storia dell'arte    | -Perdersi per trovarsi. Narrazione digitale dei percorsi artistici nella città   |
| Italiano e Latino   | -Marc Augé: "Prendere tempo. Un'utopia dell'educazione" e F. Petrarca: la fugacità del tempo,<br>-Debate: come si impara il democratico confronto di opinioni, regolato da modalità specifiche, tra interlocutori che sostengono una tesi a favore e una   |

|                  |  |
|------------------|--|
|                  | <p>contro su un tema assegnato; "I nuovi mezzi tecnologici ci fanno vivere nella dimensione della istantaneità"</p> <p>-L'impatto delle attività umane quotidiane sui cambiamenti climatici: lettura e dibattito su Jonathan Safran Foer, "Possiamo salvare il mondo prima di cena. Perché il clima siamo noi"</p> <p>-<i>Climate change</i>: il costo ambientale della spesa</p> <p>-Produzione di un decalogo di difesa contro le fake news</p> <p>-La valorizzazione dei beni culturali</p> <p>I-1 Giorno della Memoria: partecipazione all'incontro con la Comunità ebraica al Parco dei Martiri del Forte Bravetta</p> <p>-Costituzione italiana, artt. 1-2-3-4</p> |
| Scienze Motorie  | <p>-Cenni sull'alimentazione eco sostenibile, junk food, allevamenti intensivi.</p> <p>-Informazioni e comportamento da tenere al camposcuola</p>  |
| Storia           | <p>-Incontri e scontri di civiltà, religione e guerra santa: i crociati visti dai bizantini, Mussulmani e cristiani in Terrasanta</p> <p>-La Costituzione, le Costituzioni. Evoluzione del concetto nel Medioevo</p>   |
| Scienze Naturali | <p>-Il problema delle dipendenze</p> <p>-Visione dello spettacolo teatrale "Butterfly - Il sopravvissuto", per il 31° anniversario della Strage di Capaci</p> <p>-L'India elimina Darwin dalle scuole. Perché è un problema che ci riguarda tutti</p>  |
| Inglese          | <p>-Lo sviluppo sostenibile</p>  |

## **INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA CON METODOLOGIA CLIL ANCHE CON EVENTUALE AFFIANCAMENTO DEL DOCENTE DI LINGUA STRANIERA**

Nel corso dell'anno scolastico, alla classe è stato somministrato un modulo nell'ambito della disciplina delle Scienze Umane, sotto forma di percorso con metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning), ai sensi della Circ. MIUR prot. 240/R.U./U del 16.01.2013, art. 2, par. 3 e 5, art. 3, co. 3.5). Il modulo è stato articolato in complessivi n. 6 incontri, svolti nel corso delle ore di didattica frontale delle Scienze Umane ed ha avuto ad oggetto il tema della "Comunicazione".

Sono state affrontate le diverse modalità comunicative, le differenti componenti di un processo comunicativo, i fattori che interferiscono con l'atto comunicativo, le finalità, i principi comunicativi elaborati dal filosofo pragmatista Herbert Paul Grice, lo spazio ed il tempo in relazione alla comunicazione. L'attenzione si è poi rivolta alla comunicazione efficace ed alle modalità per metterla in atto.

Sebbene nessuna valutazione sia stata effettuata nell'ambito del predetto modulo, il grado di attenzione di tutto il gruppo-classe verso gli argomenti trattati in lingua straniera (inglese), si è rivelato piuttosto soddisfacente, testimoniando il vivo interesse verso il tema oggetto di trattazione.

La classe, infine, durante lo svolgimento del modulo in lingua straniera, pur mostrando difficoltà di rilievo nell'approccio ad un registro linguistico settoriale, ha potuto apprendere e comprendere i contenuti del modulo grazie all'uso di un lessico essenziale ed appositamente selezionato dal docente somministratore.

A conclusione del percorso, tutti i componenti del gruppo-classe hanno ricevuto delle schede sintetiche, riepilogative dei punti salienti del tema trattato.

## **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**

Il Liceo “Eugenio Montale” si rivolge a un bacino d’utenza piuttosto ampio, un’area ben sviluppata sia sul piano economico–sociale che turistico–ambientale. I tre indirizzi attualmente attivi nel liceo (Classico, Linguistico e delle Scienze Umane) tendono a fornire una preparazione di base non settoriale ma critica, aperta all’interdisciplinarietà e al contatto con le problematiche emergenti nella società. Da ciò nasce l’esigenza di trasportare e riportare il sapere proprio e le competenze acquisite con l’esperienza pratica del fare, per offrire la possibilità di sviluppare percorsi e modalità ulteriori di apprendimento, potenzialmente utili anche a superare il divario tra momento formativo (teorico) e momento applicativo (pratico), secondo la logica del *learning by doing* e della didattica laboratoriale.

L’intervento formativo di istituto nell’ambito PCTO si caratterizza per il fatto che l’educazione formale e l’esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo che, fin dall’origine, viene pensato, realizzato, valutato in cooperazione tra scuola, mondo del lavoro e formazione post-diploma.

Il mondo della scuola e quello dell’impresa/struttura ospitante si rapportano e si confrontano come realtà integrate tra loro, in grado di co-progettare percorsi di formazione, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e completo della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi tempi e modalità di apprendimento.

Il Progetto PCTO del Liceo Montale persegue la finalità di favorire il consolidarsi di una forte interrelazione fra forma di apprendimento *formale*, non formale e informale, offrendo un’ulteriore opportunità di mediazione tra l’apprendimento *formale* scolastico e l’esperienza attiva “sul campo”, per stimolare lo sviluppo di nuove competenze e mettere in luce diverse capacità di impegno da parte degli studenti. In tale ottica il percorso di PCTO punta alla valorizzazione delle doti di creatività, di organizzazione, di relazione interpersonale, attraverso l’avvicinamento e la successiva immersione in realtà culturali e professionali aderenti ai diversi indirizzi di studi. Esso, inoltre, mira a potenziare l’offerta formativa della scuola, con particolare riferimento ai percorsi di orientamento in uscita, di supporto alle scelte future degli studenti.

All’interno di tale cornice, il progetto di PCTO per ciascuna classe, sebbene articolato in diversi percorsi formativi, presenta caratteristiche comuni, fra le quali predominano la scelta di metodologie didattiche innovative, una consistente parte di proposte dedicate ad aspetti formativi di base, ritenuti prerequisiti essenziali per un corretto approccio al mondo del lavoro, aspetti coerenti con l’indirizzo di studio e/o con figure/ambiti/sbocchi professionali e occupazionali emergenti nel mercato lavorativo attuale.

Il percorso triennale di PCTO, così inteso, punta a raccordare le competenze specifiche disciplinari e trasversali sia con quelle richieste dal mondo del lavoro, sia con quelle necessarie ad orientare le successive scelte in ambito formativo.

## **OBIETTIVI GENERALI**

- Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo educativo e culturale che colleghino la formazione a scuola con l'esperienza pratica;
- Stimolare interesse per il percorso formativo con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Aprire la scuola alla società civile soprattutto nei suoi aspetti storico-artistici e socioeconomici, allo scopo di favorire la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;
- Valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani nonché l'orientamento a scelte future più consapevoli.

## **OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI**

- Definire le competenze attese dall'esperienza, in termini di orientamento;
- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica;
- Sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa e professionale;
- Stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti all'interno di realtà lavorative e/o di gruppi professionali o di progetto;
- Condividere in aula quanto si è sperimentato fuori dall'aula;
- Documentare l'esperienza realizzata;
- Potenziare la capacità di problem solving.

## **TEMPI E FASI DI PROGETTAZIONE**

Per ciascuna annualità del triennio è prevista una pluralità di tipologie di interventi di integrazione con il mondo del lavoro (incontri con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, incontri di orientamento universitario, workshop, documentazione e convegni a tema, partecipazione a eventi e iniziative di Settori Lavorativi/Formativi specifici) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in fasi.

### **Tipologie di Enti ed Associazioni Esterne coinvolte nei PCTO del Liceo Montale**

Associazioni operanti nel Terzo Settore

Università

Enti pubblici e privati

Associazioni professionali

Musei ed altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali ed artistiche.

Enti/Associazioni che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale

## **FASI DI REALIZZAZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE**

### **Prima fase:**

è finalizzata ad orientare e sensibilizzare lo studente nel contesto della cittadinanza attiva, fornendogli gli strumenti per esplorare il territorio, analizzarne le risorse e rapportarsi ad esso in modo adeguato alle proprie aspettative e attitudini.

Viene prevalentemente sviluppata nelle classi terze

### **Seconda fase:**

è finalizzata a sensibilizzare lo studente ad una visione sistemica della società civile attraverso la cultura d'impresa, in modo da sviluppare il senso etico dell'interagire con l'ambiente economico circostante, nel rispetto dell'etica aziendale e del lavoro.

Viene prevalentemente sviluppata nelle classi quarte.

### **Terza fase:**

è caratterizzata dallo stage presso un ente ospitante (richiesto anche su iniziativa e ricerca personale, nel rispetto di determinati requisiti) che mette lo studente "in situazione" consentendogli di utilizzare gli apprendimenti teorici acquisiti in contesti formali, di dare spazio alla propria creatività, definendo così la propria idea imprenditoriale.

Viene prevalentemente sviluppata nelle classi quinte

## **VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE**

Nel percorso di PCTO la valutazione riguarda sia il processo sia il risultato/esito formativo conseguito. L'attenzione al processo consente di attribuire valore all'atteggiamento e al comportamento dello studente; infatti, tutte le esperienze di stage, indipendentemente dai contenuti di apprendimento, sviluppano competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

**ATTIVITA' SVOLTE NEL TRIENNIO**

|                               |  |                      |
|-------------------------------|--|----------------------|
| CLASSE<br>QUINTA<br>(2024-25) | PROGETTO BASEBALL BXC - in convenzione con AIBXC - Associazione Italiana Baseball Giocato da Ciechi. Presentazioni Facoltà e Dipartimenti universitari presso gli Atenei cittadini.  | Classe               |
|                               | SENTIERI DELLE PROFESSIONI - CAMPUS SALONE DELLO STUDENTE - Lingue straniere, Sociosanitario, Sport, Ambiente, energia e infrastrutture, Giuridico, Comunicazione e marketing, Economico e finanziario.  | Progetti di Classe   |
|                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ #SE(S)SOLOSAPESSI Università cattolica (4 stud.)</li> <li>○ Youth Empowered (1 stud.)</li> <li>○ Open day - Università Roma Tre (2 stud.)</li> <li>○ Open day - Università La Sapienza (1 stud.)</li> <li>○ Web radio e Podcasting (Attività svolta durante la settimana didattica alternativa - 3 stud.)</li> <li>○ A Scuola per Mare - A.P.S. I Tetragonauti (1 stud.)</li> </ul> | Progetti individuali |

|                               |  |                      |
|-------------------------------|--|----------------------|
| CLASSE<br>QUARTA<br>(2023-24) | Storytelling   | Progetti di Classe   |
|                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Mondo del lavoro - simulazione colloquio (2 stud.)</li> <li>○ progettare una campagna informativa sulle banconote (2 stud.)</li> <li>○ Memoranda 2024 (1 stud.)</li> <li>○ Studente atleta di alto livello (1 stud.)</li> </ul> | Progetti individuali |

|                              |   |                      |
|------------------------------|---|----------------------|
| CLASSE<br>TERZA<br>(2022-23) | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Corso sicurezza</li> <li>○ Tirocinio scuole primarie</li> </ul>        | Progetti di classe   |
|                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Calcio sociale (2 stud.)</li> <li>○ Telefono rosa (1 stud.)</li> </ul> | Progetti individuali |

## DIDATTICA ORIENTATIVA

(linee guida di cui al D.M. 328/2022)

| CLASSE    | ATTIVITÀ di DIDATTICA<br>ORIENTATIVA   | TOTALE<br>ORE SVOLTE           | TUTTA LA<br>CLASSE/PARTE<br>DELLA CLASSE |
|-----------|--|--------------------------------|--|
| <b>VG</b> | <b>I SENTIERI DELLE PROFESSIONI –<br/>Campus</b><br>Lingue straniere, Sociosanitario, Sport,<br>Ambiente, energia e infrastrutture, Giuridico,<br>Comunicazione e marketing, Economico e<br>finanziario, Volontariato e responsabilità<br>sociale  | 14                             | TUTTA                                    |
|           | <i>La Natura e l’Islandese si incontrano di nuovo</i>  | 5 (3h in classe e<br>2 a casa) | TUTTA                                    |
|           | <i>Tacito e l’imperialismo romano</i><br>e il tema della <i>Questione israelo-palestinese</i>  | 3                              | TUTTA                                    |
|           | Saper scegliere: un viaggio letterario alla<br>scoperta delle proprie identità (letture e autori<br>scelti)<br>Michico Aoyama, <i>Finché non aprirai quel libro</i><br>Primo Levi, <i>Se questo è un uomo</i><br>Renata Viganò, <i>L’Agnese va a morire</i><br>Sibilla Aleramo, <i>Una donna</i> | 8                              | TUTTA                                    |
|           | Tor Vergata - Global Governance<br>Il corso di laurea in Global Governance si<br>presenta.   | 2                              | TUTTA                                    |
|           | Roma Tre: <i>Il genere umano e la natura</i> . Ciclo<br>di incontri verso l’Esame di Stato.  | 2                              | TUTTA                                    |
|           | Informagiovani Roma Capitale - webinar<br>Professioni della cybersecurity  | 2                              | TUTTA                                    |

**SIMULAZIONI DELLA PRIMA  
E  
DELLA SECONDA PROVA D'ESAME**



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO UFFICIO  
SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO LICEO GINNASIO DI  
STATO "EUGENIO MONTALE"

Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane

Sede legale: Via di Bravetta, 545 - 00164 ROMA – C.F. 97021870585

☐ RMPC320006@istruzione.it ☐ RMPC320006@pec.istruzione.it Sito

web: [www.liceomontaleroma.edu.it](http://www.liceomontaleroma.edu.it) ☐ 06 121123660

## **SIMULAZIONE - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI**

### **ISTRUZIONE**

#### **PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO**

#### **ITALIANO**

#### **PROPOSTA A1**

**Primo Levi**, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra  
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna Che  
ti sei stretta convulsamente a tua madre Quasi  
volessi ripenetrare in lei  
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.  
Invano, perché l'aria volta in veleno  
È filtrata a cercarti per le finestre serrate  
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti  
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.  
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata  
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.  
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,  
Agonia senza fine, terribile testimonianza

Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.  
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,  
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura  
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:  
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,  
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.  
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,  
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,  
Vittima sacrificata sull'altare della paura.  
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,  
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,  
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.  
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.  
20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza / Di quanto importi/ agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*

### **Interpretazione**

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci; con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo. Chiarisci opportunamente il significato degli ultimi quattro versi che, calati nello scenario contemporaneo, risultano di drammatica attualità.

### **PROPOSTA A2**

Tratto da: Beppe Fenoglio, *Tutti i racconti*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 304-306

## **Il gorgo**

Nostro padre si decise per il gorgo, e in tutta la nostra grossa famiglia soltanto io capii, che avevo nove anni ed ero l'ultimo. In quel tempo stavamo ancora tutti insieme, salvo Eugenio che era via a far la guerra d'Abissinia<sup>1</sup>.

Quando nostra sorella penultima si ammala. Mandammo per il medico di Niella e alla seconda visita disse che non ce ne capiva niente: chiamammo il medico di Murazzano ed anche lui non le conosceva il male; venne quello di Feisoglio e tutt'e tre dissero che la malattia era al di sopra della loro scienza. Deperivamo anche noi accanto a lei, e la sua febbre ci scaldava come un braciere, quando ci chinavamo su di lei per cercar di capire a che punto era. Fra quello che soffriva e le spese, nostra madre arrivò a comandarci di pregare il Signore che ce la portasse via; ma lei durava, solo più grossa un dito e lamentandosi sempre come un'agnella.

Come se non bastasse, si aggiunse il batticuore per Eugenio, dal quale non ricevevamo più posta. Tutte le mattine correvo in canonica a farmi dire dal parroco cosa c'era sulla prima pagina del giornale, e tornavo a casa a raccontare che erano in corso coi mori le più grandi battaglie. Cominciammo a recitare il rosario anche per lui, tutte le sere, con la testa tra le mani.

Uno di quei giorni, nostro padre si leva da tavola e dice con la sua voce ordinaria: – Scendo fino al Belbo, a voltare quelle fascine<sup>2</sup> che m'hanno preso la pioggia.

Non so come, ma io capii a volo che andava a finirsi nell'acqua, e mi atterri, guardando in giro, vedere che nessun altro aveva avuto la mia ispirazione: nemmeno nostra madre fece il più piccolo gesto, seguì a pulire il paiolo, e sì che conosceva il suo uomo come se fosse il primo dei suoi figli. Eppure non diedi l'allarme, come se sapessi che lo avrei salvato solo se facessi tutto da me.

Gli uscii dietro che lui, pigliato il forcone, cominciava a scender dall'aia. Mi misi per il suo sentiero, ma mi staccava a solo camminare, e così dovetti buttarmi a una mezza corsa. Mi sentì, mi riconobbe dal peso del passo, ma non si voltò e mi disse di tornarmene a casa, con una voce rauca ma di scarso comando. Non gli ubbidii. Allora, venti passi più sotto, mi ripeté di tornarmene su, ma stavolta con la voce che metteva coi miei fratelli più grandi, quando si azzardavano a contraddirlo in qualcosa.

Mi spaventò, ma non mi fermai. Lui si lasciò raggiungere e quando mi sentì al suo fianco con una mano mi fece girare come una trottola e poi mi sparò un calcio dietro che mi sbatté tre passi su.

Mi rialzai e di nuovo dietro. Ma adesso ero più sicuro che ce l'avrei fatta ad impedirglielo, e mi venne da urlare verso casa, ma ne eravamo già troppo lontani. Avessi visto un uomo lì intorno, mi sarei lasciato andare a pregarlo: – Voi, per carità, parlate a mio padre. Ditegli qualcosa, – ma non vedevo una testa d'uomo, in tutta la conca.

Eravamo quasi in piano, dove si sentiva già chiara l'acqua di Belbo correre tra le canne. A questo punto lui si voltò, si scese il forcone dalla spalla e cominciò a mostrarmelo come si fa con le bestie feroci. Non posso dire che faccia avesse, perché guardavo solo i denti del forcone che mi ballavano a tre dita dal petto, e soprattutto perché non mi sentivo di alzargli gli occhi in faccia, per la vergogna di vederlo come nudo.

Ma arrivammo insieme alle nostre fascine. Il gorgo era subito lì, dietro un fitto di felci, e la sua acqua ferma sembrava la pelle d'un serpente. Mio padre, la sua testa era protesa, i suoi occhi puntati al gorgo ed allora allargai il petto per urlare. In quell'attimo lui ficcò il forcone nella prima fascina. E

le voltò tutte, ma con una lentezza infinita, come se sognasse. E quando l'ebbe voltate tutte, tirò un sospiro tale che si allungò d'un palmo. Poi si girò. Stavolta lo guardai, e gli vidi la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina.

Tornammo su, con lui che si sforzava di salire adagio per non perdermi d'un passo, e mi teneva sulla spalla la mano libera dal forcone ed ogni tanto mi grattava col pollice, ma leggero come una formica, tra i due nervi che abbiamo dietro il collo.

### Note

1. guerra d'Abissinia: conflitto militare combattuto tra il 1895 e il 1896 tra il Regno d'Italia e l'Impero di Etiopia (anticamente chiamata Abissinia); la sconfitta delle truppe italiane condusse al trattato di Addis Abeba, che sanciva l'indipendenza dell'Etiopia.
2. fascine: fasci di ramoscelli da bruciare oppure da usare per costruire ripari.

*Il testo è tratto dalla raccolta intitolata Tutti i racconti dello scrittore Beppe Fenoglio (1922-1963), esponente piemontese del Neorealismo. "Il gorgo" rappresenta una fase dolorosa della vita di una famiglia contadina delle Langhe piemontesi.*

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riferisci sinteticamente il contenuto del racconto.
2. Spiega il gesto del padre che inaspettatamente si mette a "ficcare" il forcone nelle fascine. Quale significato attribuisce al fatto che alla fine aveva *la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina*?
3. "Il gorgo" è un racconto caratterizzato da poche parole e molti fatti, soprattutto nella dinamica del rapporto fra padre e figlio. Riconosci alcuni esempi di questa scelta narrativa e commentane il significato.
4. In questo racconto si possono cogliere alcuni utilizzi non corretti della lingua italiana di cui Fenoglio ama disseminare i suoi testi. Rintraccia qualche esempio di scorrettezze grammaticali e commentale: quale effetto producono? Perché, secondo te, Fenoglio ricorre a queste forzature della grammatica?

### Interpretazione

Il testo ci racconta la storia di un bambino che salva il padre, con uno scambio di ruoli forse apparentemente non consueto, ma probabilmente frequente sul piano morale, metaforico. Esponi le tue considerazioni sul rapporto genitori-figli, ripercorrendolo nella letteratura del Novecento e osservandone le trasformazioni anche in relazione ai mutamenti del contesto storico-sociale che si verificano; fai riferimento anche alle tue letture e conoscenze.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

*Testo tratto da: Vanna Iori, Il sentimento dell'incertezza, in I giovani e la vita emotiva, in*

«*Education Science & Society*», gennaio-giugno 2012.

Per parlare della vita emotiva dei giovani di oggi occorre quindi tener conto sia delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita, sia delle connotazioni di incertezza del tempo presente, della globalizzazione e dell'attuale crisi economica. Certamente l'assenza di prospettive di lavoro e di autonomia economica mina le prospettive progettuali, la speranza e la fiducia. D'altro canto, in chi sta vivendo la stagione euforica dell'innamoramento è più improbabile la presenza di sentimenti depressivi. In questo intricato groviglio di privato e pubblico, le esperienze biografiche, familiari, sociali, generazionali si intrecciano, tutte potenzialmente attraversate dal denominatore comune dell'incertezza. Non si può infatti ignorare che il secolo attuale si è aperto con la pubblicazione, in Italia, di due volumi dal titolo significativo: *La società del rischio* (Beck, 2000) e *La società dell'incertezza* (Bauman, 1999). La dimensione del rischio e dell'insicurezza non appare quindi come un tratto che riguarda le generazioni giovanili, ma si presenta come peculiarità distintiva del tempo presente, condizione esistenziale comune e condivisa nell'età postmoderna [...]. L'incertezza tipica dei nuovi scenari sociali è ben evidenziata dal timore diffuso, non solo nei giovani, «di perdere il controllo sulle proprie vite» (Sennett, 2001, 17). L'incertezza, oltre a manifestarsi in ambito lavorativo, è costitutiva della dimensione esistenziale, poiché rappresenta il tratto dominante del contesto culturale e sociale entro cui costruire percorsi, divenuti sempre più precari, di coppia, di genitorialità, oltre che di lavoro. L'insecuritas' non attanaglia però tutte le esperienze giovanili. Essa può essere percepita anche come una sfida per uscire dalla passiva accettazione e concepire progetti di cambiamento e crescita. «Larghi strati di giovani non si trovano affatto a proprio agio in una condizione di vita che la società considera - nelle loro percezioni - come un limbo, un parcheggio, un'età priva di peso sociale e di capacità di assumere ruoli significativi e responsabili. Esiste, per quanto limitata, una realtà giovanile in cui persiste, e anzi si rigenera, il senso del "processo", cioè l'esigenza che la loro età sia configurata come un percorso di maturazione, di scoperta, di costruzione di un futuro personale e sociale, anziché come un'età della pura espressione di sé» (Donati, 1997, 276).

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano in circa 100 parole.
2. Perché l'incertezza è costitutiva della dimensione esistenziale?
3. In che senso l'insecuritas ("insicurezza") è, per l'autrice, una sfida?
4. Cosa vuol dire, secondo te, «tener conto [...] delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita»?

### **Produzione**

Il testo di Vanna Iori si sofferma sul delicato tema dell'incertezza. Illustra la tua posizione sullo stesso tema utilizzando le tue conoscenze, le tue letture, la tua esperienza personale e struttura un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B2**

*Testo tratto da:* Claudio Pavone, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità [1]. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni [2]. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo») [3].

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una

duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi [4]; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine [5].

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

[1] A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

[2] M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52

[3] *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia*

senatoria, in Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

[4] Corti e palagi: cortili e palazzi.

[5] «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle Tesi della filosofia della Storia, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva, "dunque", annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

## Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

## **PROPOSTA B3**

La poesia non è un possesso esclusivo, nessuno può immaginare di rappresentarla, di possederla. Appartiene a quelle forme di vita che non hanno una forma definita. Non una sedia, un tavolo, non è neppure un treno, una nuvola. La poesia esce dal corpo e aspetta altri corpi per essere riconosciuta. Senza corpo non ci può essere poesia. Scrivere per me è un modo per non far passare vanamente il tempo sul mio corpo. Mi piace offrire una resistenza, so che alla fine c'è una resa, ma intanto voglio lottare, voglio dire qualcosa, e voglio dirlo sempre meglio, perché dire bene fa bene alla salute, dire bene è un modo di benedire la propria esistenza e quella del mondo. [...] La scrittura come filo per cucire un mondo strappato, per creare comunità provvisorie, intimità imprevedute. Non è necessario che tutto questo trovi un posto nel casellario letterario, ammesso che ci sia ancora qualcuno deputato a redigerlo. Io mi accontento di qualche vicinanza, di qualche commozione del corpo e della mente e poi so che il giorno dopo resta il problema del tempo che passa e della morte. La poesia sa che la

vita è tempo che passa in attesa di morire. Non so se sa altro, se è interessata a sapere altro. La poesia è più vicina al dolore che al concetto, ambisce alla gioia più che alla sapienza. E se la sapienza c'è non va ostentata, non serve sbatterla in faccia a nessuno perché nessuno sa che farsene delle nostre vane glorie, dei nostri commerci eruditi. Le persone vogliono che il bersaglio sia limpido, vogliono vederti maneggiare il chiarore senza sporcarlo. E chi si ostina a praticare una poesia oscura non ha nessuna colpa ma non può pensare di detenere la combinazione per aprire la cassaforte della bellezza, per dare un senso più alto alle cose. La grazia è di chi non sta sopra le cose, ma in mezzo ad esse. Noi non siamo quelli che devono spiegare il mondo, semmai devono ingentilirlo, trovare modi belli per viverlo assieme, per togliere i freni al bene. [...] Per fare una cosa di questo tipo non puoi avere uno spirito facile, non puoi stare in vacanza dall'inquietudine neppure per un giorno. Sei ustionato dallo spavento, te lo trovi davanti appena provi a lasciarlo alle spalle. Il poeta non è un martire, non è un eroe, ma neppure può essere un intellettuale che quando scrive conta le sillabe, non può essere un ragioniere del verso. O può esserlo, se vuole, ma non è quello che ci serve, perché se la poesia non si accende, il mondo non resta in attesa del suo fuoco, consuma il fuoco della volgarità. C'è un conflitto in corso tra chi cerca l'intensità e chi vuole semplicemente allungare il brodo. La poesia non è un'evasione dalla realtà, è una forma di lotta perché la realtà sia più vera e leggendaria, più visibile e più invisibile. Forse è il mestiere di chi è scisso eppure resta intero. Mestiere e mistero.

**Franco Arminio, *I versi gentili curano il mondo*, Robinson, 1 agosto 2020**

**Franco Arminio** è nato e vive a Bisaccia, in Irpinia d'Oriente. Poeta, scrittore, regista, ha pubblicato numerosi libri, che hanno raggiunto decine di migliaia di lettori. Da anni viaggia e scrive in cerca di meraviglia e in difesa dei piccoli paesi; è ispiratore e punto di riferimento di molte azioni contro lo spopolamento dell'Italia interna. Ha ideato e porta avanti la Casa della paesologia a Bisaccia e il festival "La luna e i calanchi" ad Aliano.

Dopo un'attenta lettura componi un testo di analisi e commento, utilizzando anche i punti della seguente scaletta.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del testo, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Dall'articolo dello scrittore irpino, a tuo dire, quale sguardo sembra emergere sulla poesia e sulla vita?
3. Franco Arminio scrive: "*La poesia esce dal corpo e aspetta altri corpi per essere riconosciuta. Senza corpo non ci può essere poesia.*" Prova a spiegare l'espressione ed a formulare un commento.
4. Esamina lo stile dell'autore e valuta se esso sia coerente con le argomentazioni sostenute nel testo sulla poesia.

### **Produzione**

Il poeta Franco Arminio in questo testo riflette sull'essenza e sul senso della poesia. Partendo dai suoi spunti elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, all'interno del quale compaiano

distintamente le tue conoscenze, le tue letture e, se lo ritieni opportuno, le tue esperienze personali.

**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE**

### **ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Le società, le culture, i sistemi politici caratterizzati dall'evitamento dell'incertezza, in cui le persone sentono il bisogno di codici di comportamento e di pensiero non flessibili, sono poco capaci di progredire, di sviluppare più libertà e più intelligenza. Le domande non convenzionali e le opinioni devianti non sono gradite, producono ansia, vengono stigmatizzate. Al contrario le società capaci di accettare la proficua incertezza che deriva da una sistematica interrogazione al potere nelle sue diverse forme, sono quelle capaci di evolvere, di affrontare le crisi inattese, di rimuovere i pregiudizi che impediscono il progresso, di abbattere i muri che limitano il pensiero collettivo. La tolleranza dell'errore e la disponibilità ad ammetterlo, oltre che la tolleranza dell'incertezza, sono requisiti fondamentali di personalità e società sane e di democrazie vitali. Quella che potremmo chiamare l'arte del dubitare domandando è lo strumento più efficace del pensiero critico e civile per contrastare tutte le forme e le pratiche di esercizio opaco, quando non deliberatamente occulto, del potere. Imparare a concepire domande intelligenti e non convenzionali è una buona azione democratica.

Gianrico Carofiglio, *La lingua del potere non vuole domande*, La Repubblica, 30 giugno 2020

A partire dal breve testo proposto rifletti sull'importanza dell'arte del dubitare e sul suo rapporto con società e potere, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

#### **PROPOSTA C2**

Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di donne & scienza). «Secondo l'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche».

E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in "La Stampa", 23 maggio 2018

Il brano proposto è uno stralcio di un'intervista della giornalista Emanuela Griglié alla fisica **Ersilia**

**Vaudo Scarpetta** che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea). Dopo aver letto il brano proposto rifletti sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza, facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza.

## Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

| <b>INDICATORI<br/>GENERALI</b>   | <b>DESCRITTORI</b>  | <b>PUNTI</b> |
|--|---|--------------|
| <b>Ideazione<br/>pianificazione e<br/>organizzazione del<br/>testo</b> | Efficacemente e rigorosamente organizzato, con apporti originali  | 10           |
|  | Efficacemente e rigorosamente organizzato   | 9            |
|  | Ben ordinato, organizzato e pianificato in modo omogeneo  | 8            |
|  | Discretamente ideato, organizzato e pianificato in modo funzionale  | 7            |
|  | Sufficientemente chiaro e organizzato   | 6            |
|  | Pianificato e organizzato in modo poco funzionale   | 5            |
|  | Pianificato e organizzato in modo impreciso e parziale  | 4            |
|  | Molto disordinato e disorganizzato  | 3            |
|  | Quasi assente   | 2            |
|  | Testo assente   | 1            |
| <b>Coesione e<br/>coerenza testuale</b>                                | Testo ben coeso e coerente, valorizzato dall'uso appropriato dei connettivi                                   | 10           |
|  | Testo coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi   | 9            |
|  | Testo coeso e coerente, buono l'uso dei connettivi  | 8            |
|  | testo complessivamente coeso e coerente   | 7            |
|  | testo sufficientemente coeso e coerente, uso dei connettivi essenziali  | 6            |
|  | testo a tratti incoerente, impreciso nei connettivi   | 5            |
|  | testo poco coeso e/o poco coerente, scarsi connettivi   | 4            |
|  | testo poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati   | 3            |
|  | testo non coeso e del tutto incoerente  | 2            |
|  | testo assente   | 1            |
| <b>Ricchezza e<br/>padronanza<br/>lessicale</b>                        | Lessico specifico, vario ed efficace, piena padronanza di linguaggio  | 10           |
|  | Lessico specifico, articolato e vario   | 9            |
|  | Proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico   | 8            |
|  | Linguaggio e lessico utilizzati correttamente   | 7            |
|  | Linguaggio sostanzialmente corretto e lessico limitato  | 6            |
|  | Alcune improprietà di linguaggio e lessico ristretto  | 5            |
|  | Diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto e improprio   | 4            |
|  | Lessico impreciso e spesso scorretto  | 3            |
|  | Lessico generico, povero e ripetitivo   | 2            |
|  | Testo assente   | 1            |
| <b>Correttezza<br/>ortografica e<br/>morfosintattica; uso</b>          | Morfosintassi pienamente corretta, accurata ed efficace. Punteggiatura varia e appropriata. Scrittura fluida. | 10           |
|  | Morfosintassi corretta ed efficace. Punteggiatura appropriata.  | 9            |
|  | Morfosintassi corretta e punteggiatura adeguata.  | 8            |
|  | Morfosintassi e punteggiatura nel complesso appropriata.  | 7            |

|   |   |              |
|---|---|--------------|
| <b>corretto ed efficace della punteggiatura</b>                           | Morfosintassi e punteggiatura semplice ma corretta.                           | 6            |
|   | Morfosintassi a tratti scorretta. Punteggiatura approssimativa.               | 5            |
|   | Morfosintassi e punteggiatura spesso scorrette.                               | 4            |
|   | Gravi e diffusi errori di morfosintassi. Punteggiatura non curata.            | 3            |
|   | Strutture morfosintattiche non rispettate. Punteggiatura assente.             | 2            |
|   | Testo assente   | 1            |
| <b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b> | Conoscenze e riferimenti ampi, precisi e approfonditi                         | 10           |
|   | Conoscenze e riferimenti ampi e precisi                                       | 9            |
|   | Conoscenze e riferimenti solidi e pertinenti                                  | 8            |
|   | Conoscenze e riferimenti discreti e pertinenti                                | 7            |
|   | Conoscenze e riferimenti corretti ed essenziali                               | 6            |
|   | Conoscenze e riferimenti modesti e a tratti imprecisi                         | 5            |
|   | Conoscenze e riferimenti scarsi e spesso imprecisi                            | 4            |
|   | Conoscenze e riferimenti scarsi e scorretti                                   | 3            |
|   | Conoscenze e riferimenti minimi e scorretti                                   | 2            |
| Testo assente   | 1   |              |
| <b>Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali</b>            | Giudizi e valutazioni ricchi, motivati e originalmente sostenuti              | 10           |
|   | Giudizi e valutazioni ricchi, pertinenti e ben argomentati                    | 9            |
|   | Giudizi e valutazioni ricchi e ben argomentati                                | 8            |
|   | Giudizi e valutazioni validi e discretamente argomentati                      | 7            |
|   | Giudizi e valutazioni corretti ma generici                                    | 6            |
|   | Giudizi e valutazioni a tratti scorretti e generici                           | 5            |
|   | Giudizi e valutazioni spesso scorretti e approssimativi                       | 4            |
|   | Giudizi e valutazioni sempre scorretti e limitati                             | 3            |
|   | Giudizi e valutazioni minimi e scorretti                                      | 2            |
|   | Testo assente   | 1            |
| <b>INDICATORI SPECIFICI TIP. A</b>  | <b>DESCRITTORI</b>  | <b>PUNTI</b> |
| <b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b>                          | Rispetto scrupoloso e puntuale di tutti i vincoli                             | 10           |
|   | Rispetto preciso di tutti i vincoli   | 9            |
|   | Rispetto complessivo e corretto dei vincoli                                   | 8            |
|   | Rispetto completo e corretto dei principali vincoli                           | 7            |
|   | Rispetto dei principali vincoli   | 6            |
|   | Solo alcuni vincoli vengono rispettati  | 5            |
|   | I vincoli della consegna non vengono adeguatamente rispettati                 | 4            |
|   | I vincoli della consegna non vengono rispettati                               | 3            |
|   | I vincoli della consegna sono completamente ignorati                          | 2            |
| Testo assente   | 1   |              |
| <b>Capacità di comprendere</b>  | Comprensione completa e approfondita, anche degli snodi tematici e stilistici | 10           |
|   | Comprensione corretta e abbastanza approfondita                               | 9            |
|   | Comprende il testo, individua le tematiche fondamentali e lo stile            | 8            |
|   | Comprende il testo e coglie i principali temi e stilemi                       | 7            |

|  |   |        |
|--|---|--------|
| <b>il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>           | Comprende complessivamente il testo cogliendo in linea essenziale temi e stile        | 6      |
|  |   | 5      |
|  | Comprende il testo solo in modo parziale e talvolta impreciso                         | 4      |
|  | Comprende il testo solo in modo parziale e spesso scorretto                           | 3      |
|  | Comprensione limitata del testo e scorretta   | 2      |
|  | Comprensione molto frammentaria e scorretta<br>Testo assente                          | 1      |
| <b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b> | Analisi molto puntuale e approfondita   | 10     |
|  | Analisi puntuale e approfondita   | 9      |
|  | Analisi puntuale e curata   | 8      |
|  | Analisi puntuale ma non approfondita  | 7      |
|  | Analisi corretta nel complesso, ma limitata agli elementi essenziali                  | 6      |
|  | Analisi parziale e spesso imprecisa   | 5      |
|  | Analisi scarsa e imprecisa  | 4      |
|  | Analisi carente e imprecisa   | 3      |
|  | Analisi quasi assente<br>Testo assente  | 2<br>1 |
| <b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>                                     | Interpretazione corretta, completa e critica con motivazioni originali                | 10     |
|  | Interpretazione corretta, completa e critica  | 9      |
|  | Interpretazione corretta ed esauriente  | 8      |
|  | Interpretazione corretta e spesso approfondita  | 7      |
|  | Interpretazione corretta nelle linee essenziali, ma non approfondita                  | 6      |
|  | Interpretazione non sempre corretta   | 5      |
|  | Interpretazione parziale e imprecisa o poco pertinente                                | 4      |
|  | Interpretazione frammentaria e imprecisa o non pertinente                             | 3      |
|  | Interpretazione quasi del tutto assente e imprecisa o non pertinente<br>Testo assente | 2<br>1 |

|  |   |      |
|--|---|------|
|  | <b>PUNTEGGIO TOTALE</b><br>(Indicatori generali: max 60 punti + Indicatori specifici: max 40 punti) | /100 |
|  | <b>PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE*</b>   | /20  |
|  | Punteggio per le prove durante l'anno (in decimi, dopo arrotondamento e /2)                         | /10  |

\*Si ottiene dividendo per 5 il punteggio totale in centesimi, arrotondando per eccesso > ,5 o per difetto ≤ ,5 (ad es. 12,51 → 13; 12,50 → 12)

Il presidente della Commissione

.....

I commissari

.....

.....

## Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

| <b>INDICATORI<br/>GENERALI</b>   | <b>DESCRITTORI</b>  | <b>PUNTI</b> |
|--|---|--------------|
| <b>Ideazione<br/>pianificazione e<br/>organizzazione del<br/>testo</b>   | Efficacemente e rigorosamente organizzato, con apporti originali  | 10           |
|  | Efficacemente e rigorosamente organizzato   | 9            |
|  | Ben ordinato, organizzato e pianificato in modo omogeneo  | 8            |
|  | Discretamente ideato, organizzato e pianificato in modo funzionale  | 7            |
|  | Sufficientemente chiaro e organizzato   | 6            |
|  | Pianificato e organizzato in modo poco funzionale   | 5            |
|  | Pianificato e organizzato in modo impreciso e parziale  | 4            |
|  | Molto disordinato e disorganizzato  | 3            |
|  | Quasi assente   | 2            |
|  | Testo assente   | 1            |
| <b>Coesione e<br/>coerenza testuale</b>  | Testo coeso e coerente, valorizzato dall'uso appropriato dei connettivi                                       | 10           |
|  | Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi   | 9            |
|  | Testo coeso e coerente, buono l'uso dei connettivi  | 8            |
|  | testo complessivamente coeso e coerente   | 7            |
|  | testo sufficientemente coeso e coerente, uso dei connettivi essenziali  | 6            |
|  | testo a tratti incoerente, impreciso nei connettivi   | 5            |
|  | testo poco coeso e/o poco coerente, scarsi connettivi   | 4            |
|  | testo poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati   | 3            |
|  | testo non coeso e del tutto incoerente  | 2            |
|  | testo assente   | 1            |
| <b>Ricchezza e<br/>padronanza<br/>lessicale</b>  | Lessico specifico, vario ed efficace, piena padronanza di linguaggio  | 10           |
|  | Lessico specifico, articolato e vario   | 9            |
|  | Proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico   | 8            |
|  | Linguaggio e lessico utilizzati correttamente   | 7            |
|  | Linguaggio sostanzialmente corretto e lessico limitato  | 6            |
|  | Alcune improprietà di linguaggio e lessico ristretto  | 5            |
|  | Diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto e improprio   | 4            |
|  | Lessico impreciso e spesso scorretto  | 3            |
|  | Lessico generico, povero e ripetitivo   | 2            |
|  | Testo assente   | 1            |
| <b>Correttezza<br/>ortografica e<br/>morfosintattica; uso<br/>corretto ed efficace<br/>della punteggiatura</b> | Morfosintassi pienamente corretta, accurata ed efficace. Punteggiatura varia e appropriata. Scrittura fluida. | 10           |
|  | Morfosintassi corretta ed efficace. Punteggiatura appropriata.  | 9            |
|  | Morfosintassi corretta e punteggiatura adeguata.  | 8            |
|  | Morfosintassi e punteggiatura nel complesso appropriata.  | 7            |
|  | Morfosintassi e punteggiatura semplice ma corretta.   | 6            |
|  | Morfosintassi a tratti scorretta. Punteggiatura approssimativa.   | 5            |

|   |  |              |
|---|--|--------------|
|   | Morfosintassi e punteggiatura spesso scorrette.                                    | 4            |
|   | Gravi e diffusi errori di morfosintassi. Punteggiatura non curata.                 | 3            |
|   | Strutture morfosintattiche non rispettate. Punteggiatura assente.                  | 2            |
|   | Testo assente  | 1            |
| <b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>           | Conoscenze e riferimenti ampi, precisi e approfonditi                              | 10           |
|   | Conoscenze e riferimenti ampi e precisi  | 9            |
|   | Conoscenze e riferimenti solidi e pertinenti                                       | 8            |
|   | Conoscenze e riferimenti discreti e pertinenti                                     | 7            |
|   | Conoscenze e riferimenti corretti ed essenziali                                    | 6            |
|   | Conoscenze e riferimenti modesti e a tratti imprecisi                              | 5            |
|   | Conoscenze e riferimenti scarsi e spesso imprecisi                                 | 4            |
|   | Conoscenze e riferimenti scarsi e scorretti  | 3            |
|   | Conoscenze e riferimenti minimi e scorretti  | 2            |
|   | Testo assente  | 1            |
| <b>Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali</b>                      | Giudizi e valutazioni ricchi, motivati e originalmente sostenuti                   | 10           |
|   | Giudizi e valutazioni ricchi, pertinenti e ben argomentati                         | 9            |
|   | Giudizi e valutazioni ricchi e ben argomentati                                     | 8            |
|   | Giudizi e valutazioni validi e discretamente argomentati                           | 7            |
|   | Giudizi e valutazioni corretti ma generici   | 6            |
|   | Giudizi e valutazioni a tratti scorretti e generici                                | 5            |
|   | Giudizi e valutazioni spesso scorretti e approssimativi                            | 4            |
|   | Giudizi e valutazioni sempre scorretti e limitati                                  | 3            |
|   | Giudizi e valutazioni minimi e scorretti   | 2            |
|   | Testo assente  | 1            |
| <b>INDICATORI SPECIFICI TIP. B</b>  | <b>DESCRITTORI</b>   | <b>PUNTI</b> |
| <b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b> | Coglie a pieno la tesi, individua in modo puntuale e consapevole le argomentazioni | 15           |
|   |  | 13           |
|   | Coglie la tesi e individua in modo preciso le argomentazioni                       | 11           |
|   | Coglie la tesi e individua in modo abbastanza preciso le argomentazioni            | 9            |
|   | Coglie nel complesso la tesi e le argomentazioni                                   | 7            |
|   | Individuazione parziale e a tratti imprecisa della tesi e delle argomentazioni     | 5            |
|   | Individuazione lacunosa e imprecisa della tesi e delle argomentazioni              | 3            |
|   | Individuazione totalmente errata e confusa della tesi e delle argomentazioni       | 1            |
|   | Testo assente  |              |
| <b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo,</b>                  | Argomentazione chiara, coerente, articolata bene e con originalità                 | 15           |
|   | Argomentazione chiara, lineare e ben articolata                                    | 13           |
|   | Argomentazione chiara e lineare  | 11           |
|   | Argomentazione nel complesso chiara  | 9            |
|   | Argomentazione a tratti confusa e imprecisa  | 7            |
|   | Argomentazione spesso confusa e imprecisa  | 5            |
|   | Argomentazione incerta e sviluppata in modo del tutto inefficace                   | 3            |

|   |   |             |
|---|---|-------------|
| <b>adoperando<br/>connettivi pertinenti</b>   | Testo assente   | 1           |
| <b>Correttezza e<br/>congruenza dei<br/>riferimenti culturali<br/>utilizzati per<br/>sostenere<br/>l'argomentazione</b> | Riferimenti ampi, precisi, funzionali e originali all'argomentazione                                | 10          |
|   | Riferimenti ampi, precisi e funzionali all'argomentazione   | 9           |
|   | Riferimenti ampi e congruenti all'argomentazione  | 8           |
|   | Riferimenti vari e adeguati all'argomentazione  | 7           |
|   | Riferimenti essenziali all'argomentazione   | 6           |
|   | Riferimenti esigui o generici per sostenere l'argomentazione  | 5           |
|   | Riferimenti scarsi e spesso errati per sostenere l'argomentazione                                   | 4           |
|   | Riferimenti scarsi e inappropriati  | 3           |
|   | Riferimenti del tutto inappropriati   | 2           |
|   | Testo assente   | 1           |
|   | <b>PUNTEGGIO TOTALE</b><br>(Indicatori generali: max 60 punti + Indicatori specifici: max 40 punti) | <b>/100</b> |
|   | <b>PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE*</b>   | <b>/20</b>  |
|   | Punteggio per le prove durante l'anno (in decimi, dopo arrotondamento e /2)                         | <b>/10</b>  |

\*Si ottiene dividendo per 5 il punteggio totale in centesimi, arrotondando per eccesso > ,5 o per difetto ≤ ,5 (ad es. 12,51 → 13; 12,50 → 12)

Il presidente della Commissione

.....

I commissari

.....

.....

**Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

| <i>INDICATORI GENERALI</i>                                 | <i>DESCRITTORI</i>  | <i>PUNTI</i> |
|--|---|--------------|
| <b>Ideazione pianificazione e organizzazione del testo</b> | Efficacemente e rigorosamente organizzato, con apporti originali  | 10           |
|  | Efficacemente e rigorosamente organizzato   | 9            |
|  | Ben ordinato, organizzato e pianificato in modo omogeneo  | 8            |
|  | Discretamente ideato, organizzato e pianificato in modo funzionale  | 7            |
|  | Sufficientemente chiaro e organizzato   | 6            |
|  | Pianificato e organizzato in modo poco funzionale   | 5            |
|  | Pianificato e organizzato in modo impreciso e parziale  | 4            |
|  | Molto disordinato e disorganizzato  | 3            |
|  | Quasi assente   | 2            |
| Testo assente  | 1   |              |
| <b>Coesione e coerenza testuale</b>                        | Testo coeso e coerente, valorizzato dall'uso appropriato dei connettivi                                       | 10           |
|  | Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi   | 9            |
|  | Testo coeso e coerente, buono l'uso dei connettivi  | 8            |
|  | testo complessivamente coeso e coerente   | 7            |
|  | testo sufficientemente coeso e coerente, uso dei connettivi essenziali  | 6            |
|  | testo a tratti incoerente, impreciso nei connettivi   | 5            |
|  | testo poco coeso e/o poco coerente, scarsi connettivi   | 4            |
|  | testo poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati   | 3            |
|  | testo non coeso e del tutto incoerente  | 2            |
| testo assente  | 1   |              |
| <b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>                    | Lessico specifico, vario ed efficace, piena padronanza di linguaggio  | 10           |
|  | Lessico specifico, articolato e vario   | 9            |
|  | Proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico   | 8            |
|  | Linguaggio e lessico utilizzati correttamente   | 7            |
|  | Linguaggio sostanzialmente corretto e lessico limitato  | 6            |
|  | Alcune improprietà di linguaggio e lessico ristretto  | 5            |
|  | Diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto e improprio   | 4            |
|  | Lessico impreciso e spesso scorretto  | 3            |
|  | Lessico generico, povero e ripetitivo   | 2            |
| Testo assente  | 1   |              |
| <b>Correttezza ortografica e morfosintattica; uso</b>      | Morfosintassi pienamente corretta, accurata ed efficace. Punteggiatura varia e appropriata. Scrittura fluida. | 10           |
|  | Morfosintassi corretta ed efficace. Punteggiatura appropriata.  | 9            |
|  | Morfosintassi corretta e punteggiatura adeguata.  | 8            |
|  | Morfosintassi e punteggiatura nel complesso appropriata.  | 7            |

|  |  |              |
|--|--|--------------|
| <b>corretto ed efficace della punteggiatura</b>  | Morfosintassi e punteggiatura semplice ma corretta.                            | 6            |
|  | Morfosintassi a tratti scorretta. Punteggiatura approssimativa.                | 5            |
|  | Morfosintassi e punteggiatura spesso scorrette.                                | 4            |
|  | Gravi e diffusi errori di morfosintassi. Punteggiatura non curata.             | 3            |
|  | Strutture morfosintattiche non rispettate. Punteggiatura assente.              | 2            |
|  | Testo assente  | 1            |
| <b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>  | Conoscenze e riferimenti ampi, precisi e approfonditi                          | 10           |
|  | Conoscenze e riferimenti ampi e precisi  | 9            |
|  | Conoscenze e riferimenti solidi e pertinenti                                   | 8            |
|  | Conoscenze e riferimenti discreti e pertinenti                                 | 7            |
|  | Conoscenze e riferimenti corretti ed essenziali                                | 6            |
|  | Conoscenze e riferimenti modesti e a tratti imprecisi                          | 5            |
|  | Conoscenze e riferimenti scarsi e spesso imprecisi                             | 4            |
|  | Conoscenze e riferimenti scarsi e scorretti                                    | 3            |
|  | Conoscenze e riferimenti minimi e scorretti                                    | 2            |
| Testo assente  | 1  |              |
| <b>Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali</b>   | Giudizi e valutazioni ricchi, motivati e originalmente sostenuti               | 10           |
|  | Giudizi e valutazioni ricchi, pertinenti e ben argomentati                     | 9            |
|  | Giudizi e valutazioni ricchi e ben argomentati                                 | 8            |
|  | Giudizi e valutazioni validi e discretamente argomentati                       | 7            |
|  | Giudizi e valutazioni corretti ma generici                                     | 6            |
|  | Giudizi e valutazioni a tratti scorretti e generici                            | 5            |
|  | Giudizi e valutazioni spesso scorretti e approssimativi                        | 4            |
|  | Giudizi e valutazioni sempre scorretti e limitati                              | 3            |
|  | Giudizi e valutazioni minimi e scorretti                                       | 2            |
|  | Testo assente  | 1            |
| <b>INDICATORI SPECIFICI TIP. C</b>   | <b>DESCRITTORI</b>   | <b>PUNTI</b> |
| <b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</b> | Testo e richieste pertinenti alla traccia, efficaci e formulazione originale   | 10           |
|  | Testo e richieste pertinenti alla traccia ed efficaci                          | 9            |
|  | Testo e richieste ben rispondenti alla traccia ed efficaci                     | 8            |
|  | Testo e richieste discretamente rispondenti alla traccia                       | 7            |
|  | Testo e richieste rispondenti in modo essenziale alla traccia                  | 6            |
|  | Testo e richieste parzialmente pertinenti alla traccia                         | 5            |
|  | Testo e richieste scarsamente rispondenti alla traccia                         | 4            |
|  | Testo e richieste che rispondono in modo lacunoso e sempre errato alla traccia | 3            |
|  | Testo e richieste che non rispondono totalmente alla traccia                   | 2            |
|  | Testo assente  | 1            |
| <b>Sviluppo ordinato e lineare</b>   | Esposizione ordinata, coerente e articolata in modo originale                  | 15           |
|  | Esposizione ben articolata e adeguata alle consegne                            | 13           |
|  | Esposizione discretamente articolata e adeguata alle consegne                  | 11           |

|   |   |      |
|---|---|------|
| <b>nell'esposizione</b>   | Esposizione sufficientemente ordinata e nel complesso lineare                                       | 9    |
|   | Esposizione non sempre chiara e ordinata  | 7    |
|   | Esposizione spesso confusa e non lineare  | 5    |
|   | Esposizione del tutto confusa e disorganica   | 3    |
|   | Testo assente   | 1    |
| <b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b> | Conoscenze e riferimenti ricchi, complessi e rielaborati con originalità                            | 15   |
|   | Conoscenze e riferimenti ampi e ben rielaborati   | 13   |
|   | Conoscenze e riferimenti abbastanza ampi e discretamente rielaborati                                | 11   |
|   | Conoscenze e riferimenti sufficienti per argomentare correttamente                                  | 9    |
|   | Conoscenze e riferimenti limitati e non sempre precisi  | 7    |
|   | Conoscenze e riferimenti scarsi e imprecisi   | 5    |
|   | Conoscenze e riferimenti quasi assenti o del tutto errati   | 3    |
| Testo assente   | 1   |      |
|   | <b>PUNTEGGIO TOTALE</b><br>(Indicatori generali: max 60 punti + Indicatori specifici: max 40 punti) | /100 |
|   | <b>PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE*</b>   | /20  |
|   | Punteggio per le prove durante l'anno (in decimi, dopo arrotondamento e /2)                         | /10  |

\*Si ottiene dividendo per 5 il punteggio totale in centesimi, arrotondando per eccesso > ,5 o per difetto ≤ ,5 (ad es. 12,51 → 13; 12,50 → 12)

Il presidente della Commissione

.....

I commissari

.....

.....



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO UFFICIO  
SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO LICEO GINNASIO DI  
STATO "EUGENIO MONTALE"

Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane

Sede legale: Via di Bravetta, 545 - 00164 ROMA – C.F. 97021870585

☐ RMPC320006@istruzione.it ☐ RMPC320006@pec.istruzione.it Sito

web: [www.liceomontaleroma.edu.it](http://www.liceomontaleroma.edu.it) ☐ 06 121123660

## **SIMULAZIONE - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

PROVA DI ITALIANO AD ALTA LEGGIBILITA'

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO  
ITALIANO**

### **PROPOSTA A1**

**Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.**

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra  
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna  
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre  
Quasi volessi ripenetrare in lei  
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.  
Invano, perché l'aria volta in veleno  
È filtrata a cercarti per le finestre serrate  
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti  
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.  
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata  
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.  
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,  
Agonia senza fine, terribile testimonianza  
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.  
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,  
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura  
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:  
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,

La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.  
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,  
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,  
Vittima sacrificata sull'altare della paura.  
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,  
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,  
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.  
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

*Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza 'Se questo è un uomo' la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta 'Ad ora incerta', pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.*

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della 'bambina di Pompei' e quelle della 'fanciulla d'Olanda' e della 'scolara di Hiroshima'?
3. 'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra': qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con 'Terribile testimonianza / Di quanto importi/ agli dèi l'orgoglioso nostro seme'

### **Interpretazione**

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci; con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo. Chiarisci opportunamente il significato degli ultimi quattro versi che, calati nello scenario contemporaneo, risultano di drammatica attualità.

### **PROPOSTA A2**

Tratto da: Beppe Fenoglio, *Tutti i racconti*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 304-306

### **Il gorgo**

Nostro padre si decise per il gorgo, e in tutta la nostra grossa famiglia soltanto io capii, che avevo nove anni ed ero l'ultimo. In quel tempo stavamo ancora tutti insieme, salvo Eugenio che era via a far la guerra d'Abissinia<sup>1</sup>.

Quando nostra sorella penultima si ammala. Mandammo per il medico di Niella e alla seconda visita disse che non ce ne capiva niente: chiamammo il medico di

Murazzano ed anche lui non le conosceva il male; venne quello di Feisoglio e tutt'e tre dissero che la malattia era al di sopra della loro scienza.

Deperivamo anche noi accanto a lei, e la sua febbre ci scaldava come un braciere, quando ci chinavamo su di lei per cercar di capire a che punto era. Fra quello che soffriva e le spese, nostra madre arrivò a comandarci di pregare il Signore che ce la portasse via; ma lei durava, solo più grossa un dito e lamentandosi sempre come un'agnella.

Come se non bastasse, si aggiunse il batticuore per Eugenio, dal quale non ricevevamo più posta. Tutte le mattine correvo in canonica a farmi dire dal parroco cosa c'era sulla prima pagina del giornale, e tornavo a casa a raccontare che erano in corso coi mori le più grandi battaglie. Cominciammo a recitare il rosario anche per lui, tutte le sere, con la testa tra le mani.

Uno di quei giorni, nostro padre si leva da tavola e dice con la sua voce ordinaria: – Scendo fino al Belbo, a voltare quelle fascine<sup>2</sup> che m'hanno preso la pioggia.

Non so come, ma io capii a volo che andava a finirsi nell'acqua, e mi atterri, guardando in giro, vedere che nessun altro aveva avuto la mia ispirazione: nemmeno nostra madre fece il più piccolo gesto, seguì a pulire il paiolo, e sì che conosceva il suo uomo come se fosse il primo dei suoi figli.

Eppure non diedi l'allarme, come se sapessi che lo avrei salvato solo se facessi tutto da me.

Gli uscii dietro che lui, pigliato il forcone, cominciava a scender dall'aia. Mi misi per il suo sentiero, ma mi staccava a solo camminare, e così dovetti buttarmi a una mezza corsa. Mi sentì, mi riconobbe dal peso del passo, ma non si voltò e mi disse di tornarmene a casa, con una voce rauca ma di scarso comando. Non gli ubbidii. Allora, venti passi più sotto, mi ripeté di tornarmene su, ma stavolta con la voce che metteva coi miei fratelli più grandi, quando si azzardavano a contraddirlo in qualcosa.

Mi spaventò, ma non mi fermai. Lui si lasciò raggiungere e quando mi sentì al suo fianco con una mano mi fece girare come una trottola e poi mi sparò un calcio dietro che mi sbatté tre passi su.

Mi rialzai e di nuovo dietro. Ma adesso ero più sicuro che ce l'avrei fatta ad impedirglielo, e mi venne da urlare verso casa, ma ne eravamo già troppo lontani. Avessi visto un uomo lì intorno, mi sarei lasciato andare a pregarlo: – Voi, per carità, parlate a mio padre. Ditegli qualcosa, – ma non vedevo una testa d'uomo, in tutta la conca.

Eravamo quasi in piano, dove si sentiva già chiara l'acqua di Belbo correre tra le canne. A questo punto lui si voltò, si scese il forcone dalla spalla e cominciò a mostrarmelo come si fa con le bestie feroci. Non posso dire che faccia avesse, perché guardavo solo i denti del forcone che mi ballavano a tre dita dal petto, e soprattutto perché non mi sentivo di alzargli gli occhi in faccia, per la vergogna di vederlo come nudo.

Ma arrivammo insieme alle nostre fascine. Il gorgo era subito lì, dietro un fitto di felci, e la sua acqua ferma sembrava la pelle d'un serpente. Mio padre, la sua testa era protesa, i suoi occhi puntati al gorgo ed allora allargai il petto per urlare. In quell'attimo lui ficcò il forcone nella prima fascina. E le voltò tutte, ma

con una lentezza infinita, come se sognasse. E quando l'ebbe voltate tutte, tirò un sospiro tale che si allungò d'un palmo. Poi si girò. Stavolta lo guardai, e gli vidi la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina.

Tornammo su, con lui che si sforzava di salire adagio per non perdermi d'un passo, e mi teneva sulla spalla la mano libera dal forcone ed ogni tanto mi grattava col pollice, ma leggero come una formica, tra i due nervi che abbiamo dietro il collo.

### **Note**

1. guerra d'Abissinia: conflitto militare combattuto tra il 1895 e il 1896 tra il Regno d'Italia e l'Impero di Etiopia (anticamente chiamata Abissinia); la sconfitta delle truppe italiane condusse al trattato di Addis Abeba, che sanciva l'indipendenza dell'Etiopia.
2. fascine: fasci di ramoscelli da bruciare oppure da usare per costruire ripari.

*Il testo è tratto dalla raccolta intitolata "Tutti i racconti" dello scrittore Beppe Fenoglio (1922-1963), esponente piemontese del Neorealismo. "Il gorgo" rappresenta una fase dolorosa della vita di una famiglia contadina delle Langhe piemontesi.*

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riferisci sinteticamente il contenuto del racconto.
2. Spiega il gesto del padre che inaspettatamente si mette a "ficcare" il forcone nelle fascine. Quale significato attribuisce al fatto che alla fine aveva *la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina*?
3. "Il gorgo" è un racconto caratterizzato da poche parole e molti fatti, soprattutto nella dinamica del rapporto fra padre e figlio. Riconosci alcuni esempi di questa scelta narrativa e commentane il significato.
4. In questo racconto si possono cogliere alcuni utilizzi non corretti della lingua italiana di cui Fenoglio ama disseminare i suoi testi. Rintraccia qualche esempio di scorrettezze grammaticali e commentale: quale effetto producono? Perché, secondo te, Fenoglio ricorre a queste forzature della grammatica?

### **Interpretazione**

Il testo ci racconta la storia di un bambino che salva il padre, con uno scambio di ruoli forse apparentemente non consueto, ma probabilmente frequente sul piano morale, metaforico. Esponi le tue considerazioni sul rapporto genitori-figli, ripercorrendolo nella letteratura del Novecento e osservandone le trasformazioni

anche in relazione ai mutamenti del contesto storico-sociale che si verificano; fai riferimento anche alle tue letture e conoscenze.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

*Testo tratto da: Vanna Iori, Il sentimento dell'incertezza, in I giovani e la vita emotiva, in «Education Science & Society», gennaio-giugno 2012.*

Per parlare della vita emotiva dei giovani di oggi occorre quindi tener conto sia delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita, sia delle connotazioni di incertezza del tempo presente, della globalizzazione e dell'attuale crisi economica. Certamente l'assenza di prospettive di lavoro e di autonomia economica mina le prospettive progettuali, la speranza e la fiducia. D'altro canto, in chi sta vivendo la stagione euforica dell'innamoramento è più improbabile la presenza di sentimenti depressivi. In questo intricato groviglio di privato e pubblico, le esperienze biografiche, familiari, sociali, generazionali si intrecciano, tutte potenzialmente attraversate dal denominatore comune dell'incertezza. Non si può infatti ignorare che il secolo attuale si è aperto con la pubblicazione, in Italia, di due volumi dal titolo significativo: *La società del rischio* (Beck, 2000) e *La società dell'incertezza* (Bauman, 1999). La dimensione del rischio e dell'insicurezza non appare quindi come un tratto che riguarda le generazioni giovanili, ma si presenta come peculiarità distintiva del tempo presente, condizione esistenziale comune e condivisa nell'età postmoderna [...]. L'incertezza tipica dei nuovi scenari sociali è ben evidenziata dal timore diffuso, non solo nei giovani, «di perdere il controllo sulle proprie vite» (Sennett, 2001, 17). L'incertezza, oltre a manifestarsi in ambito lavorativo, è costitutiva della dimensione esistenziale, poiché rappresenta il tratto dominante del contesto culturale e sociale entro cui costruire percorsi, divenuti sempre più precari, di coppia, di genitorialità, oltre che di lavoro. L'insecuritas' non attanaglia però tutte le esperienze giovanili. Essa può essere percepita anche come una sfida per uscire dalla passiva accettazione e concepire progetti di cambiamento e crescita. «Larghi strati di giovani non si trovano affatto a proprio agio in una condizione di vita che la società considera - nelle loro percezioni - come un limbo, un parcheggio, un'età priva di peso sociale e di capacità di assumere ruoli significativi e responsabili. Esiste, per quanto limitata, una realtà giovanile in cui persiste, e anzi si rigenera, il senso del "processo", cioè l'esigenza che la loro età sia configurata come un percorso di maturazione, di scoperta, di costruzione di un futuro personale e sociale, anziché come un'età della pura espressione di sé» (Donati, 1997, 276).

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano in circa 100 parole.
2. Perché l'incertezza è costitutiva della dimensione esistenziale?
3. In che senso l'insecuritas ("insicurezza") è, per l'autrice, una sfida?
4. Cosa vuol dire, secondo te, «tener conto [...] delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita»?

## Produzione

Il testo di Vanna Iori si sofferma sul delicato tema dell'incertezza. Illustra la tua posizione sullo stesso tema utilizzando le tue conoscenze, le tue letture, la tua esperienza personale e struttura un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B2

*Testo tratto da:* Claudio Pavone, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità [1]. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni [2]. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muoverci nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo») [3].

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi [4]; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine [5].

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

---

[1] A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

[2] M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52

[3] *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

[4] *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

[5] «*Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage*»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva, "dunque", annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

## **Produzione**

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

## **PROPOSTA B3**

***Franco Arminio, I versi gentili curano il mondo, Robinson, 1 agosto 2020***

La poesia non è un possesso esclusivo, nessuno può immaginare di rappresentarla, di possederla. Appartiene a quelle forme di vita che non hanno una forma definita. Non una sedia, un tavolo, non è neppure un treno, una nuvola. La poesia esce dal corpo e aspetta altri corpi per essere riconosciuta. Senza corpo non ci può essere poesia. Scrivere per me è un modo per non far passare vanamente il tempo sul mio corpo. Mi piace offrire una resistenza, so che alla fine c'è una resa, ma intanto voglio lottare, voglio dire qualcosa, e voglio dirlo sempre meglio, perché dire bene fa bene alla salute, dire bene è un modo di benedire la propria esistenza e quella del mondo. [...] La scrittura come filo per cucire un mondo strappato, per creare comunità provvisorie, intimità imprevedute. Non è necessario che tutto questo trovi un posto nel casellario letterario, ammesso che ci sia ancora qualcuno deputato a redigerlo. Io mi accontento di qualche vicinanza, di qualche commozione del corpo e della mente e poi so che il giorno dopo resta il problema del tempo che passa e della morte. La poesia sa che la vita è tempo che passa in attesa di morire. Non so se sa altro, se è interessata a sapere altro. La poesia è più vicina al dolore che al concetto, ambisce alla gioia più che alla sapienza. E se la sapienza c'è non va ostentata, non serve sbatterla in faccia a nessuno perché nessuno sa che farsene delle nostre vane glorie, dei nostri commerci eruditi. Le persone vogliono che il bersaglio sia limpido, vogliono vederti maneggiare il chiarore senza sporcarlo. E chi si ostina a praticare una poesia oscura non ha nessuna colpa ma non può pensare di detenere la combinazione per aprire la cassaforte della bellezza, per dare un senso più alto alle cose. La grazia è di chi non sta sopra le cose, ma in mezzo ad esse. Noi non siamo quelli che devono spiegare il mondo, semmai devono ingentilirlo, trovare modi belli per viverlo assieme, per togliere i freni al bene. [...] Per fare una cosa di questo tipo non puoi avere uno spirito facile, non puoi stare in vacanza dall'inquietudine neppure per un giorno. Sei ustionato dallo spavento, te lo trovi davanti appena provi a lasciarlo alle spalle. Il poeta non è un martire, non è un eroe, ma neppure può essere un intellettuale che quando

scrive conta le sillabe, non può essere un ragioniere del verso. O può esserlo, se vuole, ma non è quello che ci serve, perché se la poesia non si accende, il mondo non resta in attesa del suo fuoco, consuma il fuoco della volgarità. C'è un conflitto in corso tra chi cerca l'intensità e chi vuole semplicemente allungare il brodo. La poesia non è un'evasione dalla realtà, è una forma di lotta perché la realtà sia più vera e leggendaria, più visibile e più invisibile. Forse è il mestiere di chi è scisso eppure resta intero. Mestiere e mistero.

**Franco Arminio** è nato e vive a Bisaccia, in Irpinia d'Oriente. Poeta, scrittore, regista, ha pubblicato numerosi libri, che hanno raggiunto decine di migliaia di lettori. Da anni viaggia e scrive in cerca di meraviglia e in difesa dei piccoli paesi; è ispiratore e punto di riferimento di molte azioni contro lo spopolamento dell'Italia interna. Ha ideato e porta avanti la Casa della paesologia a Bisaccia e il festival "La luna e i calanchi" ad Aliano.

Dopo un'attenta lettura componi un testo di analisi e commento, utilizzando anche i punti della seguente scaletta.

### **1. Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del testo, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Dall'articolo dello scrittore irpino, a tuo dire, quale sguardo sembra emergere sulla poesia e sulla vita?
3. Franco Arminio scrive: "La poesia esce dal corpo e aspetta altri corpi per essere riconosciuta. Senza corpo non ci può essere poesia." Prova a spiegare l'espressione ed a formulare un commento.
4. Esamina lo stile dell'autore e valuta se esso sia coerente con le argomentazioni sostenute nel testo sulla poesia.

### **2. Produzione**

Il poeta Franco Arminio in questo testo riflette sull'essenza e sul senso della poesia. Partendo dai suoi spunti elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, all'interno del quale compaiano distintamente le tue conoscenze, le tue letture e, se lo ritieni opportuno, le tue esperienze personali.

## **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Le società, le culture, i sistemi politici caratterizzati dall'evitamento dell'incertezza, in cui le persone sentono il bisogno di codici di comportamento e di pensiero non flessibili, sono poco capaci di progredire, di sviluppare più libertà

e più intelligenza. Le domande non convenzionali e le opinioni devianti non sono gradite, producono ansia, vengono stigmatizzate. Al contrario le società capaci di accettare la proficua incertezza che deriva da una sistematica interrogazione al potere nelle sue diverse forme, sono quelle capaci di evolvere, di affrontare le crisi inattese, di rimuovere i pregiudizi che impediscono il progresso, di abbattere i muri che limitano il pensiero collettivo. La tolleranza dell'errore e la disponibilità ad ammetterlo, oltre che la tolleranza dell'incertezza, sono requisiti fondamentali di personalità e società sane e di democrazie vitali. Quella che potremmo chiamare l'arte del dubitare domandando è lo strumento più efficace del pensiero critico e civile per contrastare tutte le forme e le pratiche di esercizio opaco, quando non deliberatamente occulto, del potere. Imparare a concepire domande intelligenti e non convenzionali è una buona azione democratica.

Gianrico Carofiglio, *La lingua del potere non vuole domande*, La Repubblica, 30 giugno 2020

*Gianrico Carofiglio è stato sostituito procuratore Antimafia presso il tribunale di Bari e parlamentare della Repubblica. Autore di romanzi, racconti, fumettista. In totale i suoi libri hanno venduto cinque milioni di copie e sono stati tradotti in ventotto lingue.*

A partire dal breve testo proposto rifletti sull'importanza dell'arte del dubitare e sul suo rapporto con società e potere, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze personali.  
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di donne & scienza). «Secondo l'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche».

E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in "La Stampa", 23 maggio 2018

Il brano proposto è uno stralcio di una intervista della giornalista Emanuela Griglié alla fisica Ersilia Vaudo Scarpetta che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea). Dopo aver letto il brano proposto rifletti

sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza, facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza.

## Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario

*L'attribuzione del punteggio relativo alla prova tiene conto della diagnosi e dello specifico PDP dell'allieva/o elaborato dal CdC comprensivo dell'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative*

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

| <i>INDICATORI GENERALI</i>   | <i>DESCRITTORI</i>  | <i>PUNTI</i> |
|--|---|--------------|
| <b>Ideazione pianificazione e organizzazione del testo</b>                                     | Efficacemente e rigorosamente organizzato, con apporti originali  | 10           |
|  | Efficacemente e rigorosamente organizzato   | 9            |
|  | Ben ordinato, organizzato e pianificato in modo omogeneo  | 8            |
|  | Discretamente ideato, organizzato e pianificato in modo funzionale  | 7            |
|  | Sufficientemente chiaro e organizzato   | 6            |
|  | Pianificato e organizzato in modo poco funzionale   | 5            |
|  | Pianificato e organizzato in modo impreciso e parziale  | 4            |
|  | Molto disordinato e disorganizzato  | 3            |
|  | Quasi assente   | 2            |
| Testo assente  | 1   |              |
| <b>Coesione e coerenza testuale</b>  | Testo ben coeso e coerente, valorizzato dall'uso appropriato dei connettivi                                   | 10           |
|  | Testo coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi   | 9            |
|  | Testo coeso e coerente, buono l'uso dei connettivi  | 8            |
|  | testo complessivamente coeso e coerente   | 7            |
|  | testo sufficientemente coeso e coerente, uso dei connettivi essenziali  | 6            |
|  | testo a tratti incoerente, impreciso nei connettivi   | 5            |
|  | testo poco coeso e/o poco coerente, scarsi connettivi   | 4            |
|  | testo poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati   | 3            |
|  | testo non coeso e del tutto incoerente  | 2            |
| testo assente  | 1   |              |
| <b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>  | Lessico specifico, vario ed efficace, piena padronanza di linguaggio  | 10           |
|  | Lessico specifico, articolato e vario   | 9            |
|  | Proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico   | 8            |
|  | Linguaggio e lessico utilizzati correttamente   | 7            |
|  | Linguaggio sostanzialmente corretto e lessico limitato  | 6            |
|  | Alcune improprietà di linguaggio e lessico ristretto  | 5            |
|  | Diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto e improprio   | 4            |
|  | Lessico impreciso e spesso scorretto  | 3            |
|  | Lessico generico, povero e ripetitivo   | 2            |
| Testo assente  | 1   |              |
| <b>Correttezza ortografica e morfosintattica; uso corretto ed efficace della punteggiatura</b> | Morfosintassi pienamente corretta, accurata ed efficace. Punteggiatura varia e appropriata. Scrittura fluida. | 10           |
|  | Morfosintassi corretta ed efficace. Punteggiatura appropriata.  | 9            |
|  | Morfosintassi corretta e punteggiatura adeguata.  | 8            |
|  | Morfosintassi e punteggiatura nel complesso appropriata.  | 7            |

|   |   |                     |
|---|---|---------------------|
|   | Morfosintassi e punteggiatura semplice ma corretta.                           | 6                   |
|   | Morfosintassi a tratti scorretta. Punteggiatura approssimativa.               | 5                   |
|   | Morfosintassi e punteggiatura spesso scorrette.                               | 4                   |
|   | Gravi e diffusi errori di morfosintassi. Punteggiatura non curata.            | 3                   |
|   | Strutture morfosintattiche non rispettate. Punteggiatura assente.             | 2                   |
|   | Testo assente   | 1                   |
| <b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b> | Conoscenze e riferimenti ampi, precisi e approfonditi                         | 10                  |
|   | Conoscenze e riferimenti ampi e precisi                                       | 9                   |
|   | Conoscenze e riferimenti solidi e pertinenti                                  | 8                   |
|   | Conoscenze e riferimenti discreti e pertinenti                                | 7                   |
|   | Conoscenze e riferimenti corretti ed essenziali                               | 6                   |
|   | Conoscenze e riferimenti modesti e a tratti imprecisi                         | 5                   |
|   | Conoscenze e riferimenti scarsi e spesso imprecisi                            | 4                   |
|   | Conoscenze e riferimenti scarsi e scorretti                                   | 3                   |
|   | Conoscenze e riferimenti minimi e scorretti                                   | 2                   |
|   | Testo assente   | 1                   |
| <b>Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali</b>            | Giudizi e valutazioni ricchi, motivati e originalmente sostenuti              | 10                  |
|   | Giudizi e valutazioni ricchi, pertinenti e ben argomentati                    | 9                   |
|   | Giudizi e valutazioni ricchi e ben argomentati                                | 8                   |
|   | Giudizi e valutazioni validi e discretamente argomentati                      | 7                   |
|   | Giudizi e valutazioni corretti ma generici                                    | 6                   |
|   | Giudizi e valutazioni a tratti scorretti e generici                           | 5                   |
|   | Giudizi e valutazioni spesso scorretti e approssimativi                       | 4                   |
|   | Giudizi e valutazioni sempre scorretti e limitati                             | 3                   |
|   | Giudizi e valutazioni minimi e scorretti                                      | 2                   |
|   | Testo assente   | 1                   |
| <b><i>INDICATORI SPECIFICI TIP. A</i></b>                                 | <b><i>DESCRITTORI</i></b>   | <b><i>PUNTI</i></b> |
| <b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b>                          | Rispetto scrupoloso e puntuale di tutti i vincoli                             | 10                  |
|   | Rispetto preciso di tutti i vincoli   | 9                   |
|   | Rispetto complessivo e corretto dei vincoli                                   | 8                   |
|   | Rispetto completo e corretto dei principali vincoli                           | 7                   |
|   | Rispetto dei principali vincoli   | 6                   |
|   | Solo alcuni vincoli vengono rispettati  | 5                   |
|   | I vincoli della consegna non vengono adeguatamente rispettati                 | 4                   |
|   | I vincoli della consegna non vengono rispettati                               | 3                   |
|   | I vincoli della consegna sono completamente ignorati                          | 2                   |
|   | Testo assente   | 1                   |
| <b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso</b>                     | Comprensione completa e approfondita, anche degli snodi tematici e stilistici | 10                  |
|   | Comprensione corretta e abbastanza approfondita                               | 9                   |
|   | Comprende il testo, individua le tematiche fondamentali e lo stile            | 8                   |
|   | Comprende il testo e coglie i principali temi e stili                         | 7                   |

|  |  |    |
|--|--|----|
| <b>complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>                                  | Comprende complessivamente il testo cogliendo in linea essenziale temi e stile | 6  |
|  | Comprende il testo solo in modo parziale e talvolta impreciso                  | 5  |
|  | Comprende il testo solo in modo parziale e spesso scorretto                    | 4  |
|  | Comprensione limitata del testo e scorretta                                    | 3  |
|  | Comprensione molto frammentaria e scorretta                                    | 2  |
|  | Testo assente  | 1  |
| <b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b> | Analisi molto puntuale e approfondita  | 10 |
|  | Analisi puntuale e approfondita  | 9  |
|  | Analisi puntuale e curata  | 8  |
|  | Analisi puntuale ma non approfondita   | 7  |
|  | Analisi corretta nel complesso, ma limitata agli elementi essenziali           | 6  |
|  | Analisi parziale e spesso imprecisa  | 5  |
|  | Analisi scarsa e imprecisa   | 4  |
|  | Analisi carente e imprecisa  | 3  |
|  | Analisi quasi assente  | 2  |
| Testo assente  | 1  |    |
| <b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>                                     | Interpretazione corretta, completa e critica con motivazioni originali         | 10 |
|  | Interpretazione corretta, completa e critica                                   | 9  |
|  | Interpretazione corretta ed esauriente   | 8  |
|  | Interpretazione corretta e spesso approfondita                                 | 7  |
|  | Interpretazione corretta nelle linee essenziali, ma non approfondita           | 6  |
|  | Interpretazione non sempre corretta  | 5  |
|  | Interpretazione parziale e imprecisa o poco pertinente                         | 4  |
|  | Interpretazione frammentaria e imprecisa o non pertinente                      | 3  |
|  | Interpretazione quasi del tutto assente e imprecisa o non pertinente           | 2  |
|  | Testo assente  | 1  |

|  |      |
|--|------|
| PUNTEGGIO TOTALE<br>(Indicatori generali: max 60 punti + Indicatori specifici: max 40 punti) | /100 |
| PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE*   | /20  |
| Punteggio per le prove durante l'anno (in decimi, dopo arrotondamento e /2)                  | /10  |

\*Si ottiene dividendo per 5 Il punteggio totale in centesimi, arrotondando per eccesso > ,5 o per difetto ≤ ,5 (ad es. 12,51 → 13; 12,50 → 12)

Il presidente della Commissione

.....

I commissari

.....  
.....

## Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

*L'attribuzione del punteggio relativo alla prova tiene conto della diagnosi e dello specifico PDP dell'allieva/o elaborato dal CdC comprensivo dell'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative*

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

| <i>INDICATORI GENERALI</i>   | <i>DESCRITTORI</i>  | <i>PUNTI</i> |
|--|---|--------------|
| <b>Ideazione pianificazione e organizzazione del testo</b>                                     | Efficacemente e rigorosamente organizzato, con apporti originali  | 10           |
|  | Efficacemente e rigorosamente organizzato   | 9            |
|  | Ben ordinato, organizzato e pianificato in modo omogeneo  | 8            |
|  | Discretamente ideato, organizzato e pianificato in modo funzionale  | 7            |
|  | Sufficientemente chiaro e organizzato   | 6            |
|  | Pianificato e organizzato in modo poco funzionale   | 5            |
|  | Pianificato e organizzato in modo impreciso e parziale  | 4            |
|  | Molto disordinato e disorganizzato  | 3            |
|  | Quasi assente   | 2            |
| Testo assente  | 1   |              |
| <b>Coesione e coerenza testuale</b>  | Testo coeso e coerente, valorizzato dall'uso appropriato dei connettivi                                       | 10           |
|  | Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi   | 9            |
|  | Testo coeso e coerente, buono l'uso dei connettivi  | 8            |
|  | testo complessivamente coeso e coerente   | 7            |
|  | testo sufficientemente coeso e coerente, uso dei connettivi essenziali  | 6            |
|  | testo a tratti incoerente, impreciso nei connettivi   | 5            |
|  | testo poco coeso e/o poco coerente, scarsi connettivi   | 4            |
|  | testo poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati   | 3            |
|  | testo non coeso e del tutto incoerente  | 2            |
| testo assente  | 1   |              |
| <b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>  | Lessico specifico, vario ed efficace, piena padronanza di linguaggio  | 10           |
|  | Lessico specifico, articolato e vario   | 9            |
|  | Proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico   | 8            |
|  | Linguaggio e lessico utilizzati correttamente   | 7            |
|  | Linguaggio sostanzialmente corretto e lessico limitato  | 6            |
|  | Alcune improprietà di linguaggio e lessico ristretto  | 5            |
|  | Diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto e improprio   | 4            |
|  | Lessico impreciso e spesso scorretto  | 3            |
|  | Lessico generico, povero e ripetitivo   | 2            |
| Testo assente  | 1   |              |
| <b>Correttezza ortografica e morfosintattica; uso corretto ed efficace della punteggiatura</b> | Morfosintassi pienamente corretta, accurata ed efficace. Punteggiatura varia e appropriata. Scrittura fluida. | 10           |
|  | Morfosintassi corretta ed efficace. Punteggiatura appropriata.  | 9            |
|  | Morfosintassi corretta e punteggiatura adeguata.  | 8            |
|  | Morfosintassi e punteggiatura nel complesso appropriata.  | 7            |

|   |  |              |
|---|--|--------------|
|   | Morfosintassi e punteggiatura semplice ma corretta.                                | 6            |
|   | Morfosintassi a tratti scorretta. Punteggiatura approssimativa.                    | 5            |
|   | Morfosintassi e punteggiatura spesso scorrette.                                    | 4            |
|   | Gravi e diffusi errori di morfosintassi. Punteggiatura non curata.                 | 3            |
|   | Strutture morfosintattiche non rispettate. Punteggiatura assente.                  | 2            |
|   | Testo assente  | 1            |
| <b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>           | Conoscenze e riferimenti ampi, precisi e approfonditi                              | 10           |
|   | Conoscenze e riferimenti ampi e precisi  | 9            |
|   | Conoscenze e riferimenti solidi e pertinenti                                       | 8            |
|   | Conoscenze e riferimenti discreti e pertinenti                                     | 7            |
|   | Conoscenze e riferimenti corretti ed essenziali                                    | 6            |
|   | Conoscenze e riferimenti modesti e a tratti imprecisi                              | 5            |
|   | Conoscenze e riferimenti scarsi e spesso imprecisi                                 | 4            |
|   | Conoscenze e riferimenti scarsi e scorretti  | 3            |
|   | Conoscenze e riferimenti minimi e scorretti  | 2            |
|   | Testo assente  | 1            |
| <b>Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali</b>                      | Giudizi e valutazioni ricchi, motivati e originalmente sostenuti                   | 10           |
|   | Giudizi e valutazioni ricchi, pertinenti e ben argomentati                         | 9            |
|   | Giudizi e valutazioni ricchi e ben argomentati                                     | 8            |
|   | Giudizi e valutazioni validi e discretamente argomentati                           | 7            |
|   | Giudizi e valutazioni corretti ma generici   | 6            |
|   | Giudizi e valutazioni a tratti scorretti e generici                                | 5            |
|   | Giudizi e valutazioni spesso scorretti e approssimativi                            | 4            |
|   | Giudizi e valutazioni sempre scorretti e limitati                                  | 3            |
|   | Giudizi e valutazioni minimi e scorretti   | 2            |
|   | Testo assente  | 1            |
| <b>INDICATORI SPECIFICI TIP. B</b>  | <b>DESCRITTORI</b>   | <b>PUNTI</b> |
| <b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b> | Coglie a pieno la tesi, individua in modo puntuale e consapevole le argomentazioni | 15           |
|   | Coglie la tesi e individua in modo preciso le argomentazioni                       | 13           |
|   | Coglie la tesi e individua in modo abbastanza preciso le argomentazioni            | 11           |
|   | Coglie nel complesso la tesi e le argomentazioni                                   | 9            |
|   | Individuazione parziale e a tratti imprecisa della tesi e delle argomentazioni     | 7            |
|   | Individuazione lacunosa e imprecisa della tesi e delle argomentazioni              | 5            |
|   | Individuazione totalmente errata e confusa della tesi e delle argomentazioni       | 3            |
|   | Testo assente  | 1            |

|   |  |    |
|---|--|----|
| <b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo, adoperando connettivi pertinenti</b> | Argomentazione chiara, coerente, articolata bene e con originalità   | 15 |
|   | Argomentazione chiara, lineare e ben articolata                      | 13 |
|   | Argomentazione chiara e lineare                                      | 11 |
|   | Argomentazione nel complesso chiara                                  | 9  |
|   | Argomentazione a tratti confusa e imprecisa                          | 7  |
|   | Argomentazione spesso confusa e imprecisa                            | 5  |
|   | Argomentazione incerta e sviluppata in modo del tutto inefficace     | 3  |
|   | Testo assente  | 1  |
| <b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b> | Riferimenti ampi, precisi, funzionali e originali all'argomentazione | 10 |
|   | Riferimenti ampi, precisi e funzionali all'argomentazione            | 9  |
|   | Riferimenti ampi e congruenti all'argomentazione                     | 8  |
|   | Riferimenti vari e adeguati all'argomentazione                       | 7  |
|   | Riferimenti essenziali all'argomentazione                            | 6  |
|   | Riferimenti esigui o generici per sostenere l'argomentazione         | 5  |
|   | Riferimenti scarsi e spesso errati per sostenere l'argomentazione    | 4  |
|   | Riferimenti scarsi e inappropriati                                   | 3  |
|   | Riferimenti del tutto inappropriati                                  | 2  |
| Testo assente   | 1  |    |

|  |      |
|--|------|
| PUNTEGGIO TOTALE<br>(Indicatori generali: max 60 punti + Indicatori specifici: max 40 punti) | /100 |
| PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE*   | /20  |
| Punteggio per le prove durante l'anno (in decimi, dopo arrotondamento e /2)                  | /10  |

\*Si ottiene dividendo per 5 il punteggio totale in centesimi, arrotondando per eccesso > ,5 o per difetto ≤ ,5 (ad es. 12,51 → 13; 12,50 → 12)

Il presidente della Commissione

.....

I commissari

.....

.....

## **Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

*L'attribuzione del punteggio relativo alla prova tiene conto della diagnosi e dello specifico PDP dell'allieva/o elaborato dal CdC comprensivo dell'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative*

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

| <i>INDICATORI GENERALI</i>   | <i>DESCRITTORI</i>  | <i>PUNTI</i> |
|--|---|--------------|
| <b>Ideazione pianificazione e organizzazione del testo</b>                                     | Efficacemente e rigorosamente organizzato, con apporti originali  | 10           |
|  | Efficacemente e rigorosamente organizzato   | 9            |
|  | Ben ordinato, organizzato e pianificato in modo omogeneo  | 8            |
|  | Discretamente ideato, organizzato e pianificato in modo funzionale  | 7            |
|  | Sufficientemente chiaro e organizzato   | 6            |
|  | Pianificato e organizzato in modo poco funzionale   | 5            |
|  | Pianificato e organizzato in modo impreciso e parziale  | 4            |
|  | Molto disordinato e disorganizzato  | 3            |
|  | Quasi assente   | 2            |
| Testo assente  | 1   |              |
| <b>Coesione e coerenza testuale</b>  | Testo coeso e coerente, valorizzato dall'uso appropriato dei connettivi                                       | 10           |
|  | Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi   | 9            |
|  | Testo coeso e coerente, buono l'uso dei connettivi  | 8            |
|  | testo complessivamente coeso e coerente   | 7            |
|  | testo sufficientemente coeso e coerente, uso dei connettivi essenziali  | 6            |
|  | testo a tratti incoerente, impreciso nei connettivi   | 5            |
|  | testo poco coeso e/o poco coerente, scarsi connettivi   | 4            |
|  | testo poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati   | 3            |
|  | testo non coeso e del tutto incoerente  | 2            |
| testo assente  | 1   |              |
| <b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>  | Lessico specifico, vario ed efficace, piena padronanza di linguaggio  | 10           |
|  | Lessico specifico, articolato e vario   | 9            |
|  | Proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico   | 8            |
|  | Linguaggio e lessico utilizzati correttamente   | 7            |
|  | Linguaggio sostanzialmente corretto e lessico limitato  | 6            |
|  | Alcune improprietà di linguaggio e lessico ristretto  | 5            |
|  | Diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto e improprio   | 4            |
|  | Lessico impreciso e spesso scorretto  | 3            |
|  | Lessico generico, povero e ripetitivo   | 2            |
| Testo assente  | 1   |              |
| <b>Correttezza ortografica e morfosintattica; uso corretto ed efficace della punteggiatura</b> | Morfosintassi pienamente corretta, accurata ed efficace. Punteggiatura varia e appropriata. Scrittura fluida. | 10           |
|  | Morfosintassi corretta ed efficace. Punteggiatura appropriata.  | 9            |
|  | Morfosintassi corretta e punteggiatura adeguata.  | 8            |
|  | Morfosintassi e punteggiatura nel complesso appropriata.  | 7            |

|  |  |              |
|--|--|--------------|
|  | Morfosintassi e punteggiatura semplice ma corretta.                            | 6            |
|  | Morfosintassi a tratti scorretta. Punteggiatura approssimativa.                | 5            |
|  | Morfosintassi e punteggiatura spesso scorrette.                                | 4            |
|  | Gravi e diffusi errori di morfosintassi. Punteggiatura non curata.             | 3            |
|  | Strutture morfosintattiche non rispettate. Punteggiatura assente.              | 2            |
|  | Testo assente  | 1            |
| <b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>  | Conoscenze e riferimenti ampi, precisi e approfonditi                          | 10           |
|  | Conoscenze e riferimenti ampi e precisi  | 9            |
|  | Conoscenze e riferimenti solidi e pertinenti                                   | 8            |
|  | Conoscenze e riferimenti discreti e pertinenti                                 | 7            |
|  | Conoscenze e riferimenti corretti ed essenziali                                | 6            |
|  | Conoscenze e riferimenti modesti e a tratti imprecisi                          | 5            |
|  | Conoscenze e riferimenti scarsi e spesso imprecisi                             | 4            |
|  | Conoscenze e riferimenti scarsi e scorretti                                    | 3            |
|  | Conoscenze e riferimenti minimi e scorretti                                    | 2            |
|  | Testo assente  | 1            |
| <b>Espressione dei giudizi critici e valutazioni personali</b>   | Giudizi e valutazioni ricchi, motivati e originalmente sostenuti               | 10           |
|  | Giudizi e valutazioni ricchi, pertinenti e ben argomentati                     | 9            |
|  | Giudizi e valutazioni ricchi e ben argomentati                                 | 8            |
|  | Giudizi e valutazioni validi e discretamente argomentati                       | 7            |
|  | Giudizi e valutazioni corretti ma generici                                     | 6            |
|  | Giudizi e valutazioni a tratti scorretti e generici                            | 5            |
|  | Giudizi e valutazioni spesso scorretti e approssimativi                        | 4            |
|  | Giudizi e valutazioni sempre scorretti e limitati                              | 3            |
|  | Giudizi e valutazioni minimi e scorretti                                       | 2            |
|  | Testo assente  | 1            |
| <b>INDICATORI SPECIFICI TIP. C</b>   | <b>DESCRITTORI</b>   | <b>PUNTI</b> |
| <b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</b> | Testo e richieste pertinenti alla traccia, efficaci e formulazione originale   | 10           |
|  | Testo e richieste pertinenti alla traccia ed efficaci                          | 9            |
|  | Testo e richieste ben rispondenti alla traccia ed efficaci                     | 8            |
|  | Testo e richieste discretamente rispondenti alla traccia                       | 7            |
|  | Testo e richieste rispondenti in modo essenziale alla traccia                  | 6            |
|  | Testo e richieste parzialmente pertinenti alla traccia                         | 5            |
|  | Testo e richieste scarsamente rispondenti alla traccia                         | 4            |
|  | Testo e richieste che rispondono in modo lacunoso e sempre errato alla traccia | 3            |
|  | Testo e richieste che non rispondono totalmente alla traccia                   | 2            |
|  | Testo assente  | 1            |
| <b>Sviluppo ordinato e lineare nell'esposizione</b>  | Esposizione ordinata, coerente e articolata in modo originale                  | 15           |
|  | Esposizione ben articolata e adeguata alle consegne                            | 13           |
|  | Esposizione discretamente articolata e adeguata alle consegne                  | 11           |

|   |  |    |
|---|--|----|
|   | Esposizione sufficientemente ordinata e nel complesso lineare            | 9  |
|   | Esposizione non sempre chiara e ordinata                                 | 7  |
|   | Esposizione spesso confusa e non lineare                                 | 5  |
|   | Esposizione del tutto confusa e disorganica                              | 3  |
|   | Testo assente  | 1  |
| <b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b> | Conoscenze e riferimenti ricchi, complessi e rielaborati con originalità | 15 |
|   | Conoscenze e riferimenti ampi e ben rielaborati                          | 13 |
|   | Conoscenze e riferimenti abbastanza ampi e discretamente rielaborati     | 11 |
|   | Conoscenze e riferimenti sufficienti per argomentare correttamente       | 9  |
|   | Conoscenze e riferimenti limitati e non sempre precisi                   | 7  |
|   | Conoscenze e riferimenti scarsi e imprecisi                              | 5  |
|   | Conoscenze e riferimenti quasi assenti o del tutto errati                | 3  |
|   | Testo assente  | 1  |

|  |      |
|--|------|
| PUNTEGGIO TOTALE<br>(Indicatori generali: max 60 punti + Indicatori specifici: max 40 punti) | /100 |
| PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE*   | /20  |
| Punteggio per le prove durante l'anno (in decimi, dopo arrotondamento e /2)                  | /10  |

\*Si ottiene dividendo per 5 il punteggio totale in centesimi, arrotondando per eccesso  $> ,5$  o per difetto  $\leq ,5$  (ad es. 12,51  $\rightarrow$  13; 12,50  $\rightarrow$  12)

Il presidente della Commissione

.....

I commissari

.....

.....



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO UFFICIO SCOLASTICO  
REGIONALE PER IL LAZIO LICEO GINNASIO DI STATO "EUGENIO  
MONTALE"

Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane

Sede legale: Via di Bravetta, 545 - 00164 ROMA – C.F 97021870585

☐ RMPC320006@istruzione.it ☐ RMPC320006@pec.istruzione.it Sito web:

www.liceomontaleroma.edu.it ☐ 06 121123660

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA - TEMA DI SCIENZE UMANE - VERIFICA IN 6  
ORE**

**I principi educativi per una società nuova**

**Prima parte**

Nel corso degli ultimi decenni dell'Ottocento il movimento dell'attivismo si fa promotore di una nuova concezione pedagogica e di nuovi metodi educativi per consentire il progresso della società in senso democratico. Per raggiungere questo scopo propone una nuova organizzazione scolastica e nuovi metodi fondati sulla concezione "attiva" dell'individuo e della scuola. Il primo testo, tratto dall'opera di William Heard Kilpatrick, richiama la prospettiva deweyana della scuola come "luogo di vita", mentre il secondo, ripreso dalla *Scoperta del bambino* di Maria Montessori, fa riferimento all'importanza della libertà. Dopo un'attenta lettura dei due documenti, sviluppa in un elaborato scritto le riflessioni e le osservazioni che ti suggeriscono sulla "rivoluzione" pedagogica operata dall'attivismo e sulle sue conseguenze. Attingi alle tue conoscenze disciplinari di pedagogia e riporta la tua opinione personale sull'argomento.

**Documento 1**

Con il sorgere dell'industrialismo moderno [...] la casa si riduce sempre più ad essere semplicemente il luogo dove individui diversi ritornano a dormire. [...] Ma quasi sempre non ha più l'influenza educativa di una volta, quando era un mezzo direttivo per introdurre il figlio all'attività industriale, o per iniziarlo ai fondamentali processi economico-sociali, o per formare in lui le attitudini e le consuetudini di lavoro in comune etico-sociali, che sono i presupposti della vita sociale. [...] Dato che i genitori sempre più escono dalla vita dei figli, la scuola ed altri centri direttivi devono sempre più assumersi il dovere di vivere con i bambini. Si deve qui sottolineare l'importanza della parola vivere.

La vecchia scuola (nel nostro Paese) era schiettamente complementare. La vita si svolgeva altrove, la scuola aggiungeva alcune conoscenze e capacità. La scuola che sta nascendo ora è e deve essere sempre più un luogo dove si svolge la vita effettiva. Soltanto nella e dalla vita si può imparare come vivere meglio.

W. H. Kilpatrick, *Educazione per una civiltà in cammino*, La Nuova Italia, Firenze 1951, pp. 96-97

## **Documento 2**

È necessario che la scuola permetta il libero svolgimento dell'attività del fanciullo perché vi nasca la pedagogia scientifica: questa è la riforma essenziale.

Nessuno potrà osare l'affermazione che tale principio sia già acquisito alla pedagogia e alla scuola. È vero che qualche pedagogista – auspice il Rousseau – espresse fantastici principi e vaghe aspirazioni di libertà infantile: ma il vero concetto di libertà è affatto sconosciuto ai pedagogisti. Essi hanno spesso [...] un concetto di libertà che è sempre ristretto perché significa un gradino superato della scala, cioè della liberazione di qualche cosa di parziale: di una patria, di una casta, di una forma di pensiero. La concezione di libertà che deve ispirare la pedagogia è invece universale: è la liberazione della vita repressa da infiniti ostacoli che si oppongono al suo sviluppo armonico, organico e spirituale. [...]

Non è il caso di soffermarsi a discutere: basta provare. Chi dicesse che il principio di libertà informa oggi la pedagogia e la scuola farebbe ridere, come un fanciullo che davanti alle farfalle infilate insistesse ch'esse son vive e possono volare.

M. Montessori, *La scoperta del bambino*, Garzanti, Milano 1950, pp. 15-16

## **Seconda parte**

*Rispondi a due dei seguenti quesiti.*

1. Quale modello di scuola propone Kilpatrick e come si inserisce la sua pedagogia nel quadro dell'attivismo statunitense?
2. Illustra il rapporto tra la concezione della libertà di Montessori e le teorie da lei sviluppate in campo metodologico-didattico.
3. Qual è il cardine della concezione educativa dell'attivismo, nonché la sua eredità più importante?
4. Secondo John Dewey, qual è il rapporto tra esperienza e apprendimento?
5. Descrivi il concetto di "devianza" in sociologia, spiegandone le cause secondo almeno una teoria studiata

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVA SCRITTA SIMULAZIONE ED ESAME DI STATO DI SCIENZE UMANE**

| <b>DESCRITTORI → INDICATORI</b>  | <b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (6-8)</b>   | <b>INSUFFICIENTE (10)</b>  | <b>SUFFICIENTE (12)</b>   | <b>DISCRETO (14)</b>  | <b>BUONO (16)</b>   | <b>DISTINTO (18)</b>   | <b>OTTIMO (20)</b>  |
|--|---|--|---|---|---|--|---|
| Conoscenza della terminologia specifica, i riferimenti teorici e gli argomenti fondamentali della disciplina | Mancata conoscenza dei contenuti o estremamente frammentaria                                    | Conoscenza incompleta e poco chiara degli argomenti fondamentali   | Conoscenza limitata agli aspetti principali e poco approfondita   | Conoscenza sostanzialmente completa e corretta dei contenuti affrontati   | Conoscenza completa, appropriata e abbastanza approfondita dei contenuti affrontati   | Conoscenza approfondita e sicura dei contenuti affrontati  | Conoscenza estremamente ampia e sicura dei contenuti affrontati   |
| Comprensione delle consegne dimostrando padronanza dei contenuti e consapevolezza dei saperi                 | Padronanza delle consegne non pertinente e scorretta; padronanza dei contenuti povera e confusa | Comprensione delle consegne e trascrizione e poco fluida e confusa, i contenuti vengono espressi con incertezze e imprecisioni | Comprensione e trascrizione e dei contenuti richiesti in modo semplice; padronanza degli argomenti sostanzialmente corretta ed essenziale | Comprensione delle consegne nel complesso corretta e trascrizione e dei contenuti richiesta abbastanza fluida; padronanza degli argomenti quasi del tutto appropriata | Comprensione e trascrizione e dei contenuti richiesti corretta e precisa; padronanza degli argomenti appropriata e articolata | Comprensione e trascrizione e dei contenuti richiesti fluida, organizzata e ricca; padronanza degli argomenti appropriata ed esaustiva | Comprensione e trascrizione e dei contenuti richiesti fluida, originale e ricca; padronanza dei contenuti convincente ed efficace |
| Esposizione dei contenuti in modo personale,   | Rielaborazione dei contenuti quasi del tutto  | Rielaborazione personale dei contenuti e   | Rielaborazione essenzialmente completa  | Rielaborazione adeguata dei contenuti;  | Rielaborazione completa e corretta; buona   | Elevate capacità interpretative; sicurezza   | Interpretazione personale elaborata e corretta;   |

|  |  |  |   |   |   |   |  |
|--|--|--|---|---|---|---|--|
| critico e con un lessico appropriato   | assente; capacità di compiere confronti assente. Lessico approssimativo o con errori | lessico non sempre adeguati; difficoltà nei collegamenti | con semplici collegamenti tra concetti. Lessico non sempre preciso ma accettabile | capacità di attuare collegamenti corretti. Lessico corretto | capacità di analisi e collegamento. Lessico appropriato e specifico | nei collegamenti svolti in modo appropriato. Uso rigoroso del lessico | giudizio efficace nei collegamenti. Piena padronanza del lessico |
| PUNTEGGIO TOTALE                       |  |  |   | /60   |   |   |  |
| PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE* |  |  |   | /20   |   |   |  |

\*MEDIA: somma dei punti ottenuti in ogni indicatore, il totale viene diviso per 3 (Massimo:60/60 quindi 60:3=20)

NOME E COGNOME DELL'ALUNNO/A

.....

Il presidente della Commissione .....

I commissari

.....

.....

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_  
DATA \_\_\_\_\_

## **SIMULAZIONE SECONDA PROVA - TEMA DI SCIENZE UMANE**

### **I principi educativi per una società nuova**

ALTA LEGGIBILITA'

VERIFICA IN 6 ORE

Prima parte

*Nel corso degli ultimi decenni dell'Ottocento il movimento dell'attivismo si fa promotore di una nuova concezione pedagogica e di nuovi metodi educativi per consentire il progresso della società in senso democratico. Per raggiungere questo scopo propone una nuova organizzazione scolastica e nuovi metodi fondati sulla concezione "attiva" dell'individuo e della scuola. Il primo testo, tratto dall'opera di William Heard Kilpatrick, richiama la prospettiva deweyana della scuola come "luogo di vita", mentre il secondo, ripreso dalla Scoperta del bambino di Maria Montessori, fa riferimento all'importanza della libertà. Dopo un'attenta lettura dei due documenti, sviluppa in un elaborato scritto le riflessioni e le osservazioni che ti suggeriscono sulla "rivoluzione" pedagogica operata dall'attivismo e sulle sue conseguenze. Attingi alle tue conoscenze disciplinari di pedagogia e riporta la tua opinione personale sull'argomento.*

### **Documento 1**

Con il sorgere dell'industrialismo moderno [...] la casa si riduce sempre più ad essere semplicemente il luogo dove individui diversi ritornano a dormire. [...] Ma quasi sempre non ha più l'influenza educativa di una volta, quando era un mezzo direttivo per introdurre il figlio all'attività industriale, o per iniziarlo ai fondamentali processi economico-sociali, o per formare in lui le attitudini e le consuetudini di lavoro in comune etico-sociali, che sono i presupposti della vita sociale. [...] Dato che i genitori sempre più escono dalla vita dei figli, la scuola ed altri centri direttivi devono sempre più assumersi il dovere di vivere con i

bambini. Si deve qui sottolineare l'importanza della parola vivere. La vecchia scuola (nel nostro Paese) era schiettamente complementare. La vita si svolgeva altrove, la scuola aggiungeva alcune conoscenze e capacità. La scuola che sta nascendo ora è e deve essere sempre più un luogo dove si svolge la vita effettiva. Soltanto nella e dalla vita si può imparare come vivere meglio.

W. H. Kilpatrick, *Educazione per una civiltà in cammino*, La Nuova Italia, Firenze 1951, pp. 96-97

## **Documento 2**

È necessario che la scuola permetta il libero svolgimento dell'attività del fanciullo perché vi nasca la pedagogia scientifica: questa è la riforma essenziale.

Nessuno potrà osare l'affermazione che tale principio sia già acquisito alla pedagogia e alla scuola. È vero che qualche pedagogista – auspice il Rousseau – espresse fantastici principi e vaghe aspirazioni di libertà infantile: ma il vero concetto di libertà è affatto sconosciuto ai pedagogisti. Essi hanno spesso [...] un concetto di libertà che è sempre ristretto perché significa un gradino superato della scala, cioè della liberazione di qualche cosa di parziale: di una patria, di una casta, di una forma di pensiero. La concezione di libertà che deve ispirare la pedagogia è invece universale: è la liberazione della vita repressa da infiniti ostacoli che si oppongono al suo sviluppo armonico, organico e spirituale. [...]

Non è il caso di soffermarsi a discutere: basta provare. Chi dicesse che il principio di libertà informa oggi la pedagogia e la scuola farebbe ridere, come un fanciullo che davanti alle farfalle infilate insistesse ch'esse son vive e possono volare.

M. Montessori, *La scoperta del bambino*, Garzanti, Milano 1950, pp. 15-16

## **Seconda parte**

*Rispondi a due dei seguenti quesiti:*

- 1.** Quale modello di scuola propone Kilpatrick e come si inserisce la sua pedagogia nel quadro dell'attivismo statunitense?
- 2.** Illustra il rapporto tra la concezione della libertà di Montessori e le teorie da lei sviluppate in campo metodologico-didattico.
- 3.** Qual è il cardine della concezione educativa dell'attivismo, nonché la sua eredità più importante?
- 4.** Secondo John Dewey, qual è il rapporto tra esperienza e apprendimento?
- 5.** Descrivi il concetto di "devianza" in sociologia, spiegandone le cause secondo almeno una teoria studiata

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVA SCRITTA DI SIMULAZIONE E ESAME DI STATO DI SCIENZE UMANE (BES)**

| <b>DESCRITTORI<br/>→<br/>INDICATORI ▽</b>  | <b>GRAVEMENTE<br/>INSUFFICIENTE (6-8)</b>            | <b>INSUFF. (10)</b>  | <b>SUFFICIENTE (12)</b>  | <b>DISCRETO (14)</b>   | <b>BUONO (16)</b>  | <b>DISTINTO (18)</b>   | <b>OTTIMO (20)</b>  |
|--|--|--|--|--|--|--|---|
| Conoscenza della terminologia specifica, i riferimenti teorici e gli argomenti fondamentali della disciplina | Conoscenza inadeguata o lacunosa                     | Conoscenza parziale e imprecisa degli argomenti fondamentali                           | Conoscenza basilare e nel complesso corretta                                   | Conoscenza sostanzialmente corretta e parzialmente articolata                                      | Conoscenza appropriata e abbastanza approfondita dei contenuti affrontati                      | Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti affrontati   | Conoscenza completa ed estremamente ampia dei contenuti affrontati                      |
| Comprensione delle consegne dimostrando padronanza dei contenuti e consapevolezza dei saperi                 | Padronanza dei contenuti povera e confusa.           | I contenuti vengono espressi con incertezze e imprecisioni                             | Padronanza degli argomenti sostanzialmente corretta ed essenziale              | Padronanza degli argomenti quasi del tutto appropriata   | Padronanza degli argomenti appropriata e articolata  | Padronanza degli argomenti appropriata ed esaustiva  | Padronanza dei contenuti convincente ed efficace  |
| Esposizione dei contenuti in modo personale, critico e con un lessico appropriato                            | Rielaborazione dei contenuti quasi del tutto assente | Rielaborazione dei contenuti non sempre adeguati; difficoltà nel compiere collegamenti | Rielaborazione essenzialmente completa con semplici collegamenti tra concetti. | Rielaborazione adeguata dei contenuti; capacità di attuare collegamenti corretti tra gli argomenti | Rielaborazione completa e corretta dei contenuti. Capacità di analisi e di collegamento buona. | Elevate capacità interpretative dei contenuti affrontati e sicurezza nei collegamenti, svolti in modo appropriato. | Interpretazione personale corretta ed elaborata; giudizio e sicurezza nei collegamenti. |

|  |     |
|--|-----|
| PUNTEGGIO TOTALE                       | /60 |
| PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE* | /20 |

\*MEDIA: somma dei punti ottenuti in ogni indicatore, il totale viene diviso per 3 (Massimo:60/60 quindi 60:3=20)

NOME E COGNOME DELL'ALUNNO/A

.....

Il presidente della Commissione .....

I commissari

.....

.....

# **ALLEGATO N. 1**

## **CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

## LETTERATURA E LINGUA ITALIANA

Prof.ssa Rita Nigri

Classe V sez. G

a.s. 2024/25

La V G è una classe formata da 24 alunni in gran parte mediamente capaci, sostanzialmente corretti sul piano disciplinare e piuttosto disponibili al dialogo educativo.

Nel corso dell'anno e del triennio gli allievi hanno generalmente manifestato interesse alle attività didattiche proposte. Da un punto di vista metodologico le attività si sono svolte mediante lezione frontale e partecipata; è stata largamente usata la Smart board di classe per la visualizzazione dei contenuti digitali e multimediali e per la connessione da remoto, nel caso di didattica domiciliare. Nel corso del triennio per alcune attività è stata utilizzata la metodologia del Debate. In linea con quanto programmato a inizio anno si sono svolte le verifiche nel primo e nel secondo quadrimestre. Per quanto riguarda gli alunni con BES (beneficiari di legge 104/1992 e legge 170/2010) le attività proposte sono state in linea con quanto fissato nei rispettivi P.E.I e P.D.P. Complessivamente diversi allievi si sono distinti per un impegno a casa costante e una preparazione sempre adeguata; altri hanno mostrato un andamento altalenante e nel secondo quadrimestre hanno avviato una generale ripresa dello studio a casa, che ha contribuito a migliorare l'efficacia dell'attività didattica. Per quanto riguarda Italiano, in generale, nonostante gli interventi *ad hoc*, che nel corso del triennio unitamente all'impegno a casa hanno permesso a diversi studenti di raggiungere livelli soddisfacenti nell'elaborazione di testi scritti, si deve rilevare la fragilità di alcuni nell'abilità di scrittura: ciò è da imputare a lacune pregresse unite ad una scarsa abitudine alla lettura quotidiana e all'esercizio della composizione scritta. Per ovviare a tale disabitudine nel corso dell'anno i primi 10 minuti di ogni lezione sono stati dedicati alla lettura autonoma e silenziosa di opere assegnate.

Gli argomenti svolti per la disciplina di Lingua e Letteratura italiana sono complessivamente in linea con la programmazione dipartimentale. I principali argomenti programmati sono stati trattati e le criticità relative ai tempi, sempre più ristretti, affrontate in modo da conseguire gli obiettivi prefissati. Il programma di letteratura è stato svolto cercando il modo più efficace per trattare e condensare in una programmazione annuale un ventaglio estremamente ampio di contenuti ricchi di implicazioni trasversali per riuscire a dare contemporaneamente un'idea di compimento e chiusura, ma anche di apertura al futuro, oltre che un bagaglio significativo di metodo e conoscenze. Si è proceduto quindi proponendo un deciso cambiamento nell'affrontare lo studio della letteratura

italiana nel quinto anno del Liceo attraverso percorsi costruiti attorno a grandi temi o questioni, svincolati, almeno in parte, dalla successione cronologica degli autori.

Per oggettivi motivi di tempo sono state operate delle scelte a danno dei cosiddetti autori minori.

L'analisi dei canti della *Divina Commedia* ha privilegiato l'aspetto narrativo più che quello esegetico e linguistico.

Per quanto riguarda le abilità espressive gli alunni sono in grado di riferire, per iscritto e oralmente, in modo chiaro e sufficientemente corretto sia contenuti disciplinari sia riflessioni personali, con alcune eccezionali incertezze ed ingenuità a livello formale e lessicale.

Per quanto riguarda Latino è da segnalare una generale fragilità nella traduzione dalla lingua latina: per tale motivo lo studio dei brani antologici in lingua originale è stato affrontato attraverso la guida del docente. Tenendo conto di tali premesse, la situazione finale vede un sufficiente raggiungimento degli obiettivi fissati all'inizio dell'anno.

## PROGRAMMA

### **1. Il male (e il bene) di vivere** (i poeti e la felicità e l'infelicità, l'amore e le muse femminili, la memoria e il ricordo)

- Giacomo Leopardi
  - dallo *Zibaldone*: *La felicità non esiste, Il giardino del dolore*
  - dalle *Operette morali*: *Dialogo di un islandese e la Natura, Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*
  - dai *Canti*: *L'infinito, Il passero solitario, Il sabato del villaggio, A Silvia, Alla luna, La ginestra* (vv 1-51 e 297-317)
  - A. D'Avenia: *Non c'è l'Infinito senza la siepe e non c'è la siepe senza l'infinito*
- Charles Baudelaire
  - da *I fiori del male*: *Corrispondance, L'Albatro, Spleen*
- Eugenio Montale
  - da *Ossi di seppia*: *Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato, Limoni*
  - da *Le occasioni*: *Ti libero la fronte dai ghiaccioli, La casa dei doganieri*
  - da *Satura*: *Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale*
  - *È ancora possibile la poesia?*

### **2. Rappresentare il reale: Realismo, Naturalismo, Verismo, Neorealismo** (come si evolve e si trasforma l'idea della rappresentazione del reale nella narrativa)

- Naturalisti francesi

- Emile Zola, *L'Assomoir: Gervaise cede all'alcol*
- La Scapigliatura (cenni)
- Giovanni Verga:
  - da *Vita dei campi: Rosso Malpelo, La roba*
  - da *I Malavoglia: La fiumana del progresso, Come le dita della mano, Ora è tempo d'andarsene*
- Beppe Fenoglio
  - *Il partigiano Johnny* (trama)
  - *Una questione privata* (trama)

**3. Impegno, guerra, Resistenza: la letteratura e i drammi del Novecento (intorno e dentro la Prima guerra mondiale, il Fascismo e la discriminazione razziale, la Seconda guerra mondiale e la letteratura della Resistenza)**

- Filippo Tommaso Marinetti e i Futuristi
  - F. T. Marinetti, *Il manifesto del Futurismo*
- Giuseppe Ungaretti
  - da *L'allegria: Veglia, Fratelli, I fiumi, Soldati, Mattina, S. Martino del Carso; Il porto sepolto, Commiato*
- Gabriele D'Annunzio
  - da *Il piacere: Il ritratto di Andrea Sperelli*
  - *Il trionfo della morte*, caratteristiche del superomismo
  - da *Alcyone: La pioggia nel pineto*
- Primo Levi
  - *Se questo è un uomo* (lettura integrale)
- Liliana Segre
  - *Scolpitelo nel vostro cuore*
- Renata Viganò
  - *L'Agnese va a morire* (lettura integrale)
- Italo Calvino
  - da *Il sentiero dei nidi di ragno: Pin trova il grande amico*
- Cesare Pavese
  - da *La casa in collina: La guerra non è ancora finita*
- Elio Vittorini

- da *Uomini e no: Una sadica vendetta*

#### 4. **Il labirinto della famiglia** (la famiglia come luogo di affetti e radici e/o come luogo di conflitti (padri vs figli, mondo maschile vs mondo femminile))

- Giovanni Pascoli
  - da *Il fanciullino: L'eterno fanciullo che è in noi*
  - da *Myricae: X Agosto, L'assiuolo*
  - da *I Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno*
- Umberto Saba
  - dal *Canzoniere: A mia moglie, La capra, Ritratto della mia bambina, Mio padre è stato per me l'assassino, Città vecchia, Trieste*
- Federigo Tozzi
  - *Con gli occhi chiusi: L'incontro con Ghisola*
- Sibilla Aleramo
  - *Una donna* (lettura integrale)

#### 5. **I misteri della psiche: ragione, follia, nevrosi** (psicoanalisi e letteratura: l'irrompere della coscienza e dell'inconscio nella narrativa, mettere in discussione l'io: la scissione, la frammentazione e lo smarrimento dell'identità)

- Italo Svevo
  - da *La coscienza di Zeno: Preambolo, Prefazione, Storia di un'associazione commerciale, Il fumo, Lo schiaffo del padre, Il primo incontro con Guido, Psicoanalisi*
- Luigi Pirandello
  - *L'Umorismo*
  - da *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato, La tragedia di un personaggio*
  - visione episodio di L. Zampa, *La patente*
  - dall'epistolario: *La vita sembra un'enorme pupazzata*
  - *Così è (se vi pare): Io sono colei che mi si crede*
  - *Sei personaggi in cerca d'autore: Abbiamo tutti un mondo di cose dentro*
  - *Il fu Mattia Pascal: trama e temi*
- Dino Campana: *L'invetriata*
- Alda Merini: *L'uccello di fuoco (La terra santa)*

Lettura del *Paradiso* di Dante Alighieri

- *Inizio e fine dell'ultimo tratto*: c. I e XXXIII
- *S. Francesco*: c XI
- *La guerra vista con gli occhi del sommo poeta*: c. XXII, vv 133-137, 151-154
- *La politica nel Paradiso di Dante*: c. VI (Giustiniano e Romeo di Villanova), c. XV-XVI-XVII (Cacciaguida)

EDUCAZIONE CIVICA:

- parità di genere e canone femminile nella letteratura italiana in collaborazione con la prof.ssa Alfonsi
- visione del film “Maria Montessori, la nouvelle femme”;
- tutela ambientale e temi della ecosostenibilità ambientale a partire dal - “Dialogo tra la Natura e l'Islandese” di Giacomo Leopardi
- “Lavorare per migliorare la condizione umana: pessimismo o fiducia?”
- Tacito e l'imperialismo romano
- tema della Questione israelo-palestinese trattato dal prof. De Santis nell'ambito della didattica della prof.ssa Nigri in relazione al tema su Tacito e l'imperialismo romano

DIDATTICA ORIENTANTIVA: lettura integrale di Michico Aoyama, *Finché non aprirai quel libro*, Primo Levi, *Se questo è un uomo*, Renata Viganò, *L'Agnese va a morire*, Sibilla Aleramo, *Una donna*. Per ogni lettura gli studenti, analizzando i nodi cruciali di scelta del personaggio studiato, sono stati chiamati a riflettere su orientamento e responsabilità.

Criteri di valutazione:

la valutazione ha tenuto conto del livello di:

- progresso rispetto ai livelli iniziali;
- diligenza e puntualità nell'esecuzione dei lavori;
- impegno e partecipazione al colloquio didattico;
- interesse;
- accettazione delle regole del lavoro in classe e alla vita scolastica in generale, con particolare riguardo alla regolarità della frequenza;
- conoscenza dei contenuti;
- comprensione del testo;

- rielaborazione autonoma delle conoscenze;
- capacità di cogliere elementi essenziali di una lettura compiuta;
- capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione scritta e orale;

delle competenze trasversali di cittadinanza attiva:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile (autoregolazione dell'apprendimento: obiettivi, metodo, tempi, spazi, autocorrezione e autovalutazione)
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

A queste competenze si aggiungono, le competenze digitali e la competenza informativa (*information literacy*):

- Partecipare ad una classe virtuale.
- Gestire una propria casella di posta.
- Produrre e consegnare compiti in formato digitale.
- Creare e condividere documenti.
- Identificare, individuare, valutare, organizzare, utilizzare e comunicare le informazioni.
- Imparare a ricercare le fonti più attendibili in particolare digitali e/o sul Web, abituandosi a documentarne sistematicamente l'utilizzo attraverso citazioni

**Per i contenuti essenziali e le griglie di valutazione si rimanda alla programmazione di Dipartimento.**

## LETTERATURA E CULTURA LATINA

Prof.ssa Rita Nigri

Classe V sez. G

a.s. 2024/25

Per la disciplina di Letteratura e cultura latina il programma è stato interamente svolto prediligendo gli aspetti letterari e antropologici piuttosto che le abilità legate alla traduzione dei testi per superare le difficoltà legate a questo aspetto e potenziare invece la conoscenza, l'analisi e la interpretazione del fenomeno letterario e della società che lo ha prodotto attraverso la lettura in traduzione di testi latini necessari per una piena comprensione dei riferimenti storici e letterari e adeguate osservazioni sull'influenza delle opere e dei generi sulle letterature moderne.

In un quadro positivo nelle sue linee generali, emergono capacità e attitudini diversificate: accanto ad elementi diligenti e con un buon livello metodologico, ve ne sono altri che, per carenze pregresse nella formazione, per oggettive difficoltà o mancanza di stimoli culturali hanno conseguito una preparazione piuttosto scolastica.

Si è ritenuto necessario recuperare gli autori che solitamente si affrontano nel quarto anno

Modulo A. Dall'età giulio-claudia all'età degli Antonini.

- L'età giulio-claudia:
- Introduzione storica
- Orientamenti culturali
- Quadro complessivo della letteratura
- La personalità, le opere, il pensiero di Lucio Anneo Seneca:
  - dal *De brevitae vitae: La galleria degli sfaccendati* (it)
  - dalle *Epistulae ad Lucilium: Seneca e la schiavitù* (lat./it.), *Essere padroni del proprio tempo* (it)
  - dal *De ira: L'ira non si addice ai potenti* (it)
- L'*epos* di Lucano
- L'opera di Petronio;

- dal *Satyricon: La decadenza dell'oratoria, L'arrivo di Trimalchione* (it)
- L'età dei Flavi
  - Introduzione storica
  - Orientamenti culturali
  - La personalità, l'opera, il progetto formativo e culturale di Marco Fabio Quintiliano:
    - da *Institutio oratoria: Il ruolo dei genitori, Il maestro modello, Lo studente ideale, Metodi di apprendimento, Contro le punizioni corporali, La centralità del gioco* (it)
  - Marziale:
    - Epigrammi: *Il segreto del successo, A caccia della dote, Un medico, Così sei bella* (lat./it.)
  - Giovenale: le satire dell'*indignatio* e l'evoluzione del genere a Roma
  - Plinio il vecchio e la *Naturalis historia*
  - Plinio il giovane
    - Epistolario: *Uno scambio di pareri sulla questione dei cristiani, La morte di Plinio il vecchio* (it)
- L'età di Nerva e Traiano. L'età degli Antonini
  - Introduzione storica
  - Orientamenti culturali (per il II secolo, in particolare: arcaismo, correnti filosofiche e spiritualistiche, seconda sofistica)
  - La personalità, le opere, l'idea dell'impero, il pensiero storico di Cornelio Tacito
  - da *Agricola: L'integrità di Agricola* (it.), *Il discorso di Galcàgo* (it); dalla *Germania: La purezza dei germani* (it.); dalle *Historiae: Il proemio* (it.), dagli *Annales: Colpa di Nerone? L'incendio di Roma* (it.), *Il discorso di Petilio Ceriale* (it.)
  - Apuleio: personalità, attività oratoria e interessi scientifico-eruditi, opere filosofiche, *Metamorfosi*

Modulo B. La letteratura latina del tardo Impero, pagana e cristiana:

- Introduzione: vicende storiche ed orientamenti culturali di un'epoca lunga e complessa
- Il Cristianesimo e la letteratura cristiana: la religione cristiana e le Sacre Scritture, caratteri generali dell'apologetica
- Sant'Agostino:
  - *Confessiones: Il tempo* (lat./it.)

#### Criteri di valutazione:

la valutazione ha tenuto conto del livello di:

- progresso rispetto ai livelli iniziali;
- diligenza e puntualità nell'esecuzione dei lavori;
- impegno e partecipazione al colloquio didattico;
- interesse;
- accettazione delle regole del lavoro in classe e alla vita scolastica in generale, con particolare riguardo alla regolarità della frequenza;
- conoscenza dei contenuti;
- comprensione del testo;
- rielaborazione autonoma delle conoscenze;
- capacità di cogliere elementi essenziali di una lettura compiuta;
- capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione scritta e orale;

delle competenze trasversali di cittadinanza attiva:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile (autoregolazione dell'apprendimento: obiettivi, metodo, tempi, spazi, autocorrezione e autovalutazione)
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

A queste competenze si aggiungono le competenze digitali e la competenza informativa (*information literacy*):

- Partecipare ad una classe virtuale.
- Gestire una propria casella di posta.
- Produrre e consegnare compiti in formato digitale.
- Creare e condividere documenti.
- Identificare, individuare, valutare, organizzare, utilizzare e comunicare le informazioni.
- Imparare a ricercare le fonti più attendibili in particolare digitali e/o sul Web, abituandosi a documentarne sistematicamente l'utilizzo attraverso citazioni

**Per i contenuti essenziali e le griglie di valutazione si rimanda alla programmazione di Dipartimento.**

## **Relazione e programma**

### **Materia Storia**

#### **Prof.ssa Meledandri Arianna**

La conoscenza della classe V G è iniziata a settembre del corrente anno scolastico. La maggior parte del gruppo classe si è dimostrato interessato alla disciplina partecipando in modo attivo al dialogo educativo. In pochi casi la partecipazione è stata discontinua e l'impegno orientato prevalentemente alle occasioni di verifica. Il programma di storia ha trattato il periodo che va dalla metà dell'Ottocento alla Seconda guerra mondiale con riferimento alla storia europea ed in particolare alla storia italiana, rispetto alla quale è stato necessario svolgere un riallineamento con il programma del quarto liceo, in relazione alle vicende del Risorgimento e dell'unità d'Italia.

Al termine del percorso didattico, la preparazione generale della classe risulta sufficientemente soddisfacente, presentando diversi livelli d'apprendimento in merito alla capacità di comprendere e saper collegare le conoscenze acquisite anche operando confronti tra le diverse discipline. La maggioranza degli alunni possiede una buona conoscenza dei principali eventi storici del Novecento ed è in grado di esprimersi utilizzando in modo pertinente il lessico storiografico essenziale. Un gruppo di alunni ha dimostrato di aver conseguito brillantemente gli obiettivi e le competenze indicate in sede di programmazione; un altro gruppo, meno numeroso, presenta una preparazione adeguata anche se non approfondita degli argomenti.

#### **Competenze raggiunte**

- -Cogliere di ogni fenomeno storico analizzato il legame con il contesto culturale di riferimento
- -Cogliere di ogni fenomeno storico il possibile riferimento al mondo attuale
- -Orientarsi sui problemi fondamentali relativi alle dinamiche geopolitiche, agli aspetti costituzionali, alle condizioni socio-economiche
- -Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni storiche
- -Confrontare e valutare testi e fonti storici di diversa tipologia in riferimento ai principali fenomeni studiati

#### **Metodologie e strumenti**

Si è privilegiato lo strumento della lezione frontale, integrata da attività che hanno previsto l'utilizzo di strumenti multimediali come la Lim, presentazioni in PPT, mappe concettuali, materiali forniti dall'insegnante (immagini fotografiche e video), condivisione di link di Rai Storia e Rai Scuola.

#### **Verifiche e valutazioni**

Il processo d'apprendimento è stato monitorato attraverso verifiche orali e scritte. Sono state svolte due prove di verifica per quadrimestre. Nella valutazione sommativa finale sono stati considerati il livello di partenza, le abilità conseguite in itinere, il grado di impegno e partecipazione in classe.

### **Educazione civica**

Per quanto concerne l'insegnamento dell'Educazione civica si è dedicato un approfondimento sugli Organismi internazionali e sovranazionali (nascita delle Nazioni unite, Unione Europea) e sui fondamenti dell'ordinamento costituzionale italiano (Costituzione italiana).

Programma svolto

#### MODULO 0 L'Italia dal 1848 al 1870

1. Risorgimento e unità d'Italia.
2. Destra e sinistra storica

#### MODULO 1 L'età della mondializzazione e della società di massa.

1. I caratteri fondamentali del Novecento e della società di massa: la nascita dei partiti di massa e le organizzazioni sindacali; la crisi dello stato liberale; le grandi migrazioni; la Belle époque; le scoperte scientifiche; il nuovo nazionalismo del Novecento; i movimenti nazionalisti in Europa; Stati Uniti e Giappone sulla scena mondiale
2. L'età giolittiana: quadro politico, economico e sociale.

#### MODULO 2 La Prima guerra mondiale e la Rivoluzione russa

1. La Prima guerra mondiale: clima preparatorio, cause profonde e causa scatenante, l'inizio delle operazioni militari, l'Italia dalla neutralità all'intervento in guerra. Dalla guerra europea alla guerra mondiale: il 1917 l'anno di svolta nel conflitto ed il disastro di Caporetto, la sconfitta militare degli imperi centrali e la fine del conflitto. I trattati di pace e la nuova carta d'Europa, le conseguenze materiali ed umane della guerra; gli effetti della Prima guerra mondiale in Europa;
2. Dalla Rivoluzione russa del 1905 alla rivoluzione del 1917: la caduta dell'Impero zarista, dalla rivoluzione di febbraio del 1917 a quella di ottobre. I bolscevichi, Lenin e la nascita dell'URSS.

#### MODULO 3 I Regimi totalitari, Fascismo, Nazismo e Stalinismo

1. Il biennio rosso in Europa e in Italia: tensioni sociali e politiche, ascesa di socialisti e comunisti
2. Il caso italiano: dallo stato liberale al fascismo. L'ascesa di Mussolini, la Marcia su Roma, la costruzione del regime, il dirigismo economico, il consenso e la fascistizzazione della società, la politica estera e le conquiste coloniali.
3. La Repubblica di Weimar: debolezza e tensioni politico-sociali nella Germania del dopoguerra, il tentativo di colpo di stato di Hitler nel 1923.

4. La crisi del 1929 dagli USA all'Europa: una nuova crisi generale, le cause e gli effetti. Il New Deal di Roosevelt.
5. Le caratteristiche generali comuni dei regimi totalitari europei: fascismo, nazismo e stalinismo.
6. La politica di Stalin negli anni '30: industrializzazione forzata, propaganda, l'apparato poliziesco e repressivo.
7. Il Nazionalsocialismo in Germania: l'ascesa di Hitler, il governo nazista del 1933 e la nascita del Terzo Reich. Il progetto politico-ideologico del Führer, la persecuzione degli ebrei, le pratiche eugenetiche ed il mito della razza, il meccanismo della propaganda e l'apparato repressivo.

#### MODULO 4 La Seconda guerra mondiale

1. La Seconda guerra mondiale: le origini e il dominio nazifascista sull'Europa, la caduta della Francia, l'Italia in guerra, la battaglia d'Inghilterra e l'attacco all'URSS; la guerra totale e l'intervento degli Stati Uniti, la svolta del conflitto nel 1943, la caduta del fascismo in Italia e l'armistizio, l'inizio della resistenza e la liberazione. La sconfitta della Germania e la resa del Giappone.
2. La Conferenza di pace, la nuova carta d'Europa e la nascita dell'ONU, i costi umani e materiali del conflitto.

#### MODULO 5 Il mondo diviso

1. 1. Il secondo dopoguerra e la divisione del mondo in due blocchi: la divisione dell'Europa, l'URSS e le "democrazie popolari", gli USA ed il piano Marshall, dalla "guerra fredda" alla coesistenza pacifica.

*Classe: 5<sup>a</sup> G – Liceo delle Scienze Umane*

*Anno scolastico: 2024/2025*

*Docente: Antonio Saina*

## FILOSOFIA

La classe è stata da me seguita solo nel corrente anno scolastico; pertanto, le osservazioni e considerazioni si basano sull'esperienza maturata nel corso di questi mesi.

L'accoglienza iniziale è stata positiva, e sin dai primi giorni si è instaurato un rapporto collaborativo, fondato sul rispetto reciproco e sull'interesse per la disciplina, in un clima sereno e disteso che ha favorito in maniera determinante lo svolgimento del lavoro didattico.

Il gruppo classe si presenta eterogeneo per livelli di competenza, motivazione e partecipazione. La maggior parte degli studenti ha dimostrato capacità di analisi, autonomia nello studio e spirito critico; in alcuni è emersa qualche difficoltà non tanto nell'acquisizione dei contenuti disciplinari, quanto piuttosto nella partecipazione attiva alle riflessioni sui grandi temi svolti in classe nel corso dello svolgimento del programma.

### **Obiettivi**

Gli obiettivi disciplinari hanno riguardato:

- La comprensione dei principali autori e correnti del pensiero moderno e contemporaneo;
- Lo sviluppo di capacità argomentative e di riflessione critica;
- L'acquisizione di un lessico filosofico adeguato;
- Il collegamento tra le idee filosofiche e i contesti storici, culturali e sociali;
- L'interazione con le scienze umane, in un'ottica interdisciplinare.

### **Metodologia**

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in modalità frontale-partecipata, col supporto fondamentale di presentazioni Power Point da me predisposte ad hoc, nelle quali i contenuti (*tradotti in mappe concettuali*) venivano esposti (*talvolta anche col supporto di immagini o animazioni digitali*), commentati e collegati all'attualità o al vissuto personale, con momenti di riflessione, analisi, confronto e discussione guidata.

Tutto il materiale appositamente predisposto, sistematicamente caricato in Classroom, è restato a disposizione degli studenti per la consultazione, il download, la rielaborazione e la personalizzazione per un migliore adattamento allo stile cognitivo di ciascuno.

## **Contenuti svolti**

Il programma ha seguito l'impostazione curricolare del Liceo delle Scienze Umane per la classe quinta, affrontando in particolare i seguenti nuclei tematici:

- La critica all'hegelismo: Schopenhauer e Kierkegaard
- Destra e sinistra hegeliana: Feuerbach e Marx
- Il Positivismo ("sociale" Comte) - ("evoluzionistico" Darwin)
- La reazione antipositivistica: Bergson - Weber (Agire sociale e Tipi ideali - "L'etica protestante e lo spirito del capitalismo")
- La crisi delle certezze: Nietzsche - Freud
- Politica e potere: Hannah Arendt

## **Valutazione**

La valutazione ha tenuto conto di:

- Prove scritte (*conoscenza dei contenuti, capacità di analisi ed argomentazione*);
- Verifiche orali (*padronanza nell'esposizione dei concetti fondamentali, interpretazione e riflessioni personali*);
- Partecipazione attiva alle lezioni (*interventi, domande, riflessioni, collegamenti*);
- Progressi individuali (*nello sviluppo del pensiero critico e della capacità argomentativa*).
- I livelli di apprendimento raggiunti sono stati nel complesso più che soddisfacenti.

La maggior parte della classe ha mostrato un'evoluzione positiva nella comprensione e nella rielaborazione autonoma dei contenuti.

## **Educazione civica - 5 ore**

- Funzionamento del circuito economico nel sistema capitalista (*con verifica scritta*)
- Le fake news in rete: dal "Prospettivismo" di Nietzsche alla "Post-verità"
- Intelligenza artificiale - Riflessioni sul concetto di "coscienza" da Cartesio alle neuroscienze

## **Osservazioni conclusive**

Pur avendo conosciuto la classe solo in quest'ultimo anno, posso affermare che il percorso svolto è stato serio e consapevole. In vista dell'Esame di Stato, gli studenti si sono dimostrati impegnati nell'approfondimento dei contenuti, anche in chiave interdisciplinare. Permangono alcune fragilità in parte del gruppo, ma sono generalmente compensate da una discreta capacità riflessiva e da una buona maturazione personale.

**ANNO SCOLASTICO 2024/2025**  
**CLASSE 5ª SEZIONE G**  
**DISCIPLINA: Lingua e Cultura Straniera (INGLESE)**  
*comprensiva di insegnamento trasversale di*  
**EDUCAZIONE CIVICA**  
**DOCENTE: prof. Gianluca GIULIETTI**

**Presentazione:**

Il percorso di apprendimento della lingua e della cultura inglese da parte della Classe, specialmente negli ultimi due anni, ha mostrato non poche difficoltà, dovute ad un bagaglio iniziale di conoscenze e di abilità, ereditate dai primi anni di percorso liceale, sensibilmente esiguo. Gli sforzi compiuti dalla maggioranza della Classe lungo questo percorso, nell'intento personale e collettivo di adeguarsi nel miglior modo possibile a metodologie nuove di insegnamento nonché di raggiungere prefissati obiettivi minimi di competenza, ha marcatamente segnato un lento progresso nell'acquisizione di conoscenze e abilità che, seppur moderate nella loro complessiva consistenza ultima, si erano dimostrate poco ravvisabili all'inizio del percorso liceale.

Attraverso un lungo, paziente e costante approfondimento di taluni aspetti morfologici, sintattici e lessicali della lingua straniera, che in non pochi casi è diventato parte integrante di alcune lezioni di letteratura, hanno delineato un processo di apprendimento e di comprensione che ha consentito, nella maggior parte dei casi, di attestare l'acquisizione di un sufficiente livello di competenza utile, ad affrontare temi squisitamente letterari o più in generale volti a creare maggiore fiducia nella possibilità di un uso strumentalmente più comunicativo che analitico della lingua straniera.

Ovviamente questo lungo e faticoso processo di crescita nell'apprendimento, nella comprensione e nell'uso, seppur timido, di un codice comunicativo diverso dalla lingua madre, ha dovuto assumere in molti casi un'articolazione piuttosto complessa, dovuta anche alla presenza nella Classe sia di sette discenti portatori di disturbi specifici dell'apprendimento sia di un discente portatore di disabilità visiva.

Permangono allo stato ancora evidenti fragilità ma queste, tuttavia, nel loro complesso non inficiano la sufficiente capacità di comprendere e produrre semplici testi orali e scritti, sia su argomenti familiari, legati alla vita quotidiana, al contesto scolastico e al mondo del lavoro, sia di argomento squisitamente letterario.

Gli obiettivi minimi di apprendimento e gli obiettivi individualizzati sono stati perseguiti rispettivamente adottando sia strumenti compensativi e misure dispensative previste dai piani didattici personalizzati sia i termini dei piani educativi individualizzati.

Il processo valutativo ha, infine, ottemperato al rispetto degli indicatori e delle declaratorie di cui alle Griglie di Valutazione, già approvate dal Dipartimento di Lingue per l'a.s. 2023/2024 e scaricabili all'interno della Sezione "Griglie di Valutazione per Materia" e della sotto-sezione "Lingue Straniere", presenti alla pagina web dell'Istituzione scolastica <https://www.liceomontaleroma.edu.it/servizio/area-didattica/>.

### **Strumenti:**

- Per lo studio della letteratura, la Classe si è avvalsa del testo di Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, "Compact Performer Shaping Ideas", volume unico, edito dalla Zanichelli.
- Per l'approfondimento di talune strutture linguistiche, prevalentemente afferenti al livello B1 del CEFR, il materiale adottato è stato caratterizzato da handouts forniti direttamente dal docente.

### **Contenuti disciplinari:**

- Rise and Fall of the Workhouses
- The Puritanism
- The Victorian Age (The Royal Family / Socio-Political Reforms / Industrial and Technological Development / Foreign Policy)
- The Chartist Movement
- The Victorian Compromise
- The American Civil War
- The Beginning of Racial Segregation in 19th century's America.
- The Victorian Novel
- John Stuart Mill and the Utilitarianism
- Charles Dickens (Life / Works Setting / Characters / Didactic Aim and Style of Dickens's Novels)

- Charles Dickens's "Hard Times" (Plot / Setting / Caricatures / Themes)
- Charles Dickens's "Murdering the Innocents – The Definition of a Horse", from "Hard Times", Book I, Chapter 2, from line 1 to line 35, pagg. 254 - 255
- Womanly Professions in the Victorian Age
- The Brontë Sisters (Their Lives)
- Charlotte Brontë's "Jane Eyre" (Characters / Plot)
- Charlotte Brontë's "Rochester proposes to Jane", from "Jane Eyre", Chapter 23, from line 1 to line 35, pagg. 260 e 261
- Emily Brontë's "Wuthering Heights" (Plot / Themes / Nature / Setting and its Symbolism)
- The Technique of the Dual Narrative in Emily Brontë
- Emily Brontë's "The Eternal Rocks Beneath", from "Wuthering Heights", Chapter 9, from line 1 to line 35, pagg. 265 - 266
- Aestheticism
- The "dandy" and the "bohemian"
- Oscar Wilde (Life and Works)
- Oscar Wilde's "The Picture of Dorian Gray" (Plot / Characters / Themes / Style)
- Oscar Wilde's "I would give my soul", from "The Picture of Dorian Gray", Chapter 2, from line 1 to line 35, pagg. 308 - 309
- The Struggle for Irish Independence (1901 - 1923) and the Irish Decolonisation in the 20th Century
- Britain in the Twenties - 1919/1929
- The Modernist Cultural Movement
- The Modern Poetry
- Thomas Stearns Eliot (Life / Works / His Concept of History)
- Thomas Stearns Eliot's "The Waste Land" (Sections / Structure / Themes / Style)
- Thomas Stearns Eliot's "The Burial of the Dead", from "The Waste Land", from line 1 to line 25, pagg. 349 - 350
- The Modern Novel
- James Joyce (Life / Features of His Works)
- James Joyce's "Dubliners" (Structure / Style / Themes)
- James Joyce's "Eveline", from "Dubliners", from line 1 to line 35, pagg. 367 - 368

Nel corso del Primo Quadrimestre n. 5 (cinque) ore sono state dedicate al percorso di orientamento “Orienteering”, di cui all’art. 3 del D.L.vo 14 gennaio 2008 n. 21, così come modificato dall’art. 1, comma 555, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Nell’ambito dell’insegnamento trasversale di **educazione civica** e nel corso del Primo Quadrimestre, n. 3 (tre) ore sono state dedicate al tema “*Why Does Racism Have No Scientific Basis?*”, in conformità con il D.M. MIM del 7 settembre 2024, n. 183 ed il relativo Nucleo Tematico dedicato alla Costituzione Italiana. Partendo dal “Positivismo” e dalla teoria evolucionistica di Charles Darwin, la Classe si impegna nell’analisi e nell’elaborazione di contenuti di un breve testo, estratto da un manuale di Letteratura inglese ad uso nella scuola secondaria di secondo grado, il cui *focus* ha riguardato il *pregiudizio, esistente nel XIX e XX secolo, sulla presunta superiorità di “razze umane” rispetto ad altre, ponendo particolare attenzione alle evidenze scientifiche che ne smentiscono la fondatezza.*

Il Docente

prof. Gianluca Giulietti

## PROGRAMMA DI MATEMATICA E FISICA

Prof. Luca Piselli

### Breve relazione sulle Competenze

Dal primo giorno dell'anno scolastico il patto comunicativo con la classe è stato basato su:

- Comunicazione col docente. Porre domande doveva essere una strategia irrinunciabile.
- Evitare l'approccio prettamente mnemonico. Le parti del programma da imparare a memoria sarebbero state ben evidenziate da me. Per tutto il resto sarebbe stato necessario capire.
- Collegamenti in vista dell'Esame di Stato. In molteplici occasioni nel corso dell'anno ho comunicato alla classe possibili collegamenti ad altre materie in vista dell'Esame di Stato ed era cura di ognuno di loro prendere appunti a riguardo.

Per una parte troppo ampia della classe è risultato quanto segue. Ha avuto difficoltà sia nell'ascolto sia nella comprensione delle indicazioni fornite tanto per quanto riguarda i punti cruciali quanto per la globalità degli argomenti svolti. Nell'ultima parte dell'anno è risultato lampante che l'approccio allo studio è rimasto mnemonico. Questo ha portato ad una sempre più complicata gestione del filo logico che unisce tutti gli argomenti.

### ANALISI

- Definizione di funzione
- Classificazione delle discontinuità di una funzione
- Significato geometrico della derivata prima
- Calcolo della derivata prima di una funzione (razionale fratta)
- Studio di funzione (razionale fratta)
  - Calcolo del dominio
  - Eventuali asintoti verticali
  - Eventuali asintoti orizzontali
  - Eventuali asintoti obliqui
  - Eventuali intersezioni con asse delle x
  - Eventuali intersezioni con asse delle y
  - Studio del segno

- Calcolo della derivata prima
- Studio del segno della derivata prima
- Crescenza e decrescenza di una funzione
- Punti di massimo e minimo
- Problemi di massimo e minimo

#### ESPERIENZE LABORATORIALI

- Il problema dei rettangoli isoperimetrici con materiali poveri
- Il problema della scatola con materiali poveri

### **PROGRAMMA DI FISICA**

#### ELETTROSTATICA

- Elettrizzazione per strofinio, contatto e conduzione (differenze e analogie)
- La molecola d'acqua come dipolo elettrico
- L'elettroscopio a foglie
- La Gabbia di Faraday
- Il potere dispersivo delle punte
- Definizione di Campo
- Linee di Campo Elettrico e relative Superfici Equipotenziali (differenze e analogie col Campo Magnetico)
- La bilancia di torsione
- L'Elettroforo di Volta

#### ELETTRICITÀ

- Funzionamento di un fusibile

#### MAGNETISMO

- Linee di Campo Magnetico e relative Superfici Equipotenziali (differenze e analogie col Campo Elettrico)
- Poli magnetici e poli geografici
- La bussola

#### ELETTROMAGNETISMO

- Esperienza di Oersted
- Esperienza di Ampère

- Effetto Joule
- Funzionamento di un solenoide percorso da corrente continua
- L'elettrocalamita
- Il resistore
- Interferenza tra una spira percorsa da corrente continua e un magnete
- Magnete in caduta libera all'interno di un tubo
- Legge di Faraday-Neumann-Lenz (qualitativa)
- Funzionamento del sistema di rallentamento dei treni a levitazione magnetica
- Funzionamento della campanella
- Funzionamento del "salvavita"

#### ESPERIENZE LABORATORIALI

- Esperienza del filo d'acqua
- Esperienza con palloncino e bolle di sapone
- Esperienza con palloncino e Mylar
- Realizzazione di un elettroscopio a foglie qualitativo con materiali poveri
- Realizzazione di una bilancia di torsione qualitativa con materiali poveri
- Linee di Campo Magnetico con materiali poveri
- Costruzione di una bussola con materiali poveri
- Esperienza di Oersted con materiali poveri
- Esperienza di Ampère
- Effetto Joule
- L'elettrocalamita con materiali poveri
- Il resistore con materiali poveri
- Esperienza delle palline rimbalzanti con materiali poveri
- Interferenza tra una spira percorsa da corrente continua e un magnete
- Magnete in caduta libera all'interno di un tubo di rame
- Magnete in corsa su una lastra di rame
- L'Elettroforo di Volta realizzato con batticarne e polistirolo

## **Relazione VG Scienze Naturali**

**A.S. 202042025 - Prof.ssa Valeria Rizzo**

Libri di testo: Simonetta Klein. *Il racconto delle scienze naturali. Biochimica, biotecnologie, tettonica delle placche*, Ed. Zanichelli; Terra. *Geodinamica endogena-interazioni tra geosfere*, Lupia Palmieri, Parotto. Ed. Zanichelli

La classe, per quanto riguarda la materia di Scienze Naturali, ha avuto una docente dall'inizio dell'anno scolastico fino al 26/11/2024, giorno in cui è subentrata la sottoscritta docente, fino al termine dell'anno scolastico.

Si è quindi lavorato per cercare una continuità nella programmazione didattica e nel metodo di studio, ma solo una piccola parte degli studenti si è impegnata in ciò, raggiungendo e stabilendo competenze adeguate e una relazione efficace dal punto di vista didattico, organizzativo e anche umano con la nuova docente, in alcuni casi raggiungendo risultati discreti o buoni. Gran parte della classe ha dimostrato poco interesse e poco impegno nei riguardi della materia, sia in classe che a casa.

Si evidenzia quindi una generale e diffusa mancanza di completezza e approfondimento del lavoro, che ha portato a una scarsa acquisizione del linguaggio specifico della disciplina. Rimane quindi ancora in via di consolidamento per alcuni di loro la capacità critica di rielaborazione dei saperi e la padronanza piena dei linguaggi delle diverse materie interne alle Scienze Naturali, come quelli delle Scienze della Terra e della Biologia molecolare.

Le metodologie seguite ricalcano per lo più il metodo del Mastery Learning, quindi con lezione frontale partecipata, verifiche formative nel corso dell'unità didattica e sommative alla fine della stessa; si è cercato di personalizzare il lavoro per gli studenti con BES e con gli insegnanti di sostegno in particolare per i casi di disabilità certificata. Anche le verifiche sono state personalizzate a seconda dei bisogni specifici e delle misure previste dai PDP.

In alcuni approfondimenti si è cercato di analizzare e dibattere temi legati sia alla scienza che all'etica, alla ricerca, alla storia della scienza, e a stimolare un confronto attraverso presentazioni ad hoc in powerpoint, simulazioni di campionamenti e documentari. Anche queste attività hanno suscitato poco interesse e partecipazione sia in classe che a casa per gran parte degli alunni, mentre per alcuni sono state occasioni di crescita e approfondimento.

Di seguito il programma svolto: sono specificati per la sottoscritta quali argomenti sono stati fatti

sul libro e quali su powerpoint/appunti.

Programma svolto fino al 26/11/2025 (giorno del cambio docente)

### **CHIMICA ORGANICA:**

-**La chimica del carbonio:** configurazione elettronica e ibridazione. Le formule delle molecole organiche e i gruppi funzionali. Idrocarburi e derivati. L'isomeria. Biomolecole: schemi su carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici. Lavori di gruppo sulle biomolecole.

### **SCIENZE DELLA TERRA:**

-Lettura e discussione di un testo tratto dal libro "Breve storia della terra. Lettura articolo "Dalla deriva dei continenti alla tettonica delle placche. Lettura articolo "Atlanti del passato".

Programma svolto dal 26/11 al termine delle lezioni:

#### **UD: L'atmosfera terrestre, composizione, origini, evoluzione (appunti, powerpoint)**

1) Spiegazione con esempi partecipata in classe: guidata dalla docente, non presente sul libro:

-Recupero prerequisiti (cenni e concetti fondamentali): Energia cinetica, teoria cinetica molecolare, concetto di temperatura operativa e non, equazione di stato dei gas, i sistemi complessi, differenza tra modello e realtà, concetto di tempo profondo, storia della Terra, cicli biogeochimici.

2) Dal power point realizzato dalla docente:

-Importanza dell'atmosfera, come si studia l'atmosfera. Laboratorio informatico virtuale: simulazione di un campionamento attraverso palloni virtuali (andamento della P e della T in relazione all'altitudine), presentazione e analisi risultati (<https://scied.ucar.edu/interactive/virtual-ballooning>).

-L'atmosfera terrestre: Composizione dell'atmosfera, struttura in strati, variazione di T e P al variare dell'altitudine, caratteristiche e modellizzazione dei vari strati. Evoluzione dell'atmosfera terrestre: origine e contenuto dei gas nell'atmosfera primordiale e nell'atmosfera secondaria; l'atmosfera come sistema dinamico e complesso, in interazione con le altre sfere terrestri, sia attraverso fattori biotici che abiotici, durante la lunga storia della Terra:

Esempio 1) Fattori biotici: "The Great Oxidation Event": esplosione dell'ossigeno atmosferico causata dagli organismi autotrofi (Proterozoico: atmosfera+biosfera)

Esempio 2) Fattori biotici e abiotici: Oligocene > decremento registrato dai geologi della percentuale di CO<sub>2</sub> atmosferica, probabilmente correlato all'erosione dell'Himalaya (plagioclasti ricchi in

Calcio), con relativo incremento del sequestro del gas da parte degli organismi marini per la costruzione degli esoscheletri (litosfera+biosfera+atmosfera) e conseguente abbassamento della temperatura globale registrato.

Composizione atmosferica attuale: frazione molare (ppm) Co<sub>2</sub> dal 1960 al 2024, discussione e commento del grafico del Mauna Loa Observatory.

Dal libro: Modellizzazione in strati dell'atmosfera e pause, composizione dell'atmosfera, ozonosfera.

Visione e discussione in chiave pluridisciplinare sul documentario “The White Diamond” di Werner Herzog (**Ed. Civica, 3 ore: conservazione della biodiversità, con relazione scritta**)

**Dal libro:** L'atmosfera (pagine 241-244)

**UD: La Terra: energia e Tettonica:** (Dal libro pagine: 194-223)

Il pianeta Terra. Esplorare l'interno della Terra. La dinamica della litosfera. Il magnetismo terrestre. I contributi di Wegener e Hess. La tettonica delle placche. Le conseguenze del movimento delle placche.

**BIOLOGIA MOLECOLARE:**

Recupero prerequisiti, Il metabolismo energetico (cenni): le trasformazioni chimiche nella cellula, metabolismo, catabolismo, anabolismo. L'ATP. La fotosintesi clorofilliana.

**Dal libro (pag. 128-141)**

Lo studio delle molecole dell'ereditarietà. La replicazione del DNA. La trascrizione: dal DNA all'mRNA. La traduzione: dall'RNA alle proteine.

Roma 15 Maggio 2025

## Storia dell'Arte – cl 5G a.s. 2024-2025

Prof. Palermo Roberto

### RELAZIONE FINALE

La classe 5<sup>a</sup> G, dopo un avvio lento dovuto ad un nuovo metodo e a momenti di conoscenza per via del cambio docenza avvenuto all'inizio dell'anno scolastico, ha dimostrato interesse per la disciplina e complessivamente ha dimostrato volontà all'apprendimento e partecipazione per gli argomenti che la materia propone. L'impegno degli studenti, non sempre costante da parte di tutti, è stato comunque adeguato alle richieste del docente.

In generale, la classe ha condotto e dimostrato un comportamento rispettoso e controllabile. La situazione disciplinare non ha quindi mai presentato problemi.

L'attività didattica è stata finalizzata a far maturare negli studenti le abilità necessarie a comprendere la natura, i significati e i complessi valori storico-culturali ed estetici dell'opera d'arte, stimolandone l'apprendimento attivo, l'interesse e la capacità di fruizione autonoma linguaggi visivi.

Sono state affrontate lezioni partecipate e lezioni frontali, basate sul confronto e la riflessione, talvolta anche interdisciplinare. Si è usufruito della LIM per la proiezione di immagini, schemi e power-point. Inoltre in alcuni momenti di lezione si è usufruito del web per proiettare e visionare brevi filmati di analisi delle opere d'arte trattate.

### STRUMENTI e MATERIALI

Libro di testo: E. Pulvirenti, *Artologia*, vol. 3, vers. compatta, Zanichelli

Materiali su classroom quali ppt, video, mappe e sintesi caricati dal docente

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione è stata usata la griglia decimale elaborata dal Dipartimento di Storia dell'Arte e consultabile nel Ptof, applicata alla conoscenza degli argomenti, alla competenza nella rielaborazione dei contenuti, alla capacità di collegamento: gravemente insufficiente 3-4, insufficiente 5, sufficiente 6, discreto 7, buono 8, ottimo 9-10. La valutazione, oltre a valutare il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunte, ha tenuto anche conto dei progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale, nonché dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo.

### PROGRAMMA SVOLTO

#### **Tra Settecento e inizio Ottocento: l'arte neoclassica di David e Canova**

Jacques-Louis **David**, *Il Giuramento degli Orazi* (1784), *La morte di Marat* (1793)

Antonio **Canova**, *Teseo sul Minotauro* (1783), *Amore e Psiche* (1793), *Ritratto di Paolina*

*Borghese come Venere vincitrice* (1808), *Monumento funebre e a Maria Cristina d'Austria* (1798-1805), *Le tre Grazie* (1812-17)

## L'Ottocento

### Il Romanticismo

I Caratteri generali del Romanticismo

Le inquietudini preromantiche di Francisco **Goya**

*Il sonno della ragione genera mostri* (1797), *Maya desnuda* (1795-96), *La famiglia di Carlo IV* (1800), *La fucilazione del 3 maggio 1808* (1814), *Saturno divora i suoi figli* (1820-23)

Il paesaggio nella pittura romantica. Caspar D. **Friedrich** e il Sublime

*Viandante sul mare di nebbia* (1817-18), *Mar glaciale artico (il naufragio della speranza)* (1823-24)

Inghilterra - il pittoresco di J. **Constable** e il paesaggio sublime e la luce che abbaglia di J.M.W.

**Turner**

J. **Constable**, *Mulino presso Flatford* (1815), *La Cattedrale di Salisbury* (1823), *Studio di nuvole e cirri* (1822 ca)

J.M.W. **Turner**, *Vesuvio in eruzione* (1819 ca), *L'incendio della camera dei Lord* (1835), *Ombre e tenebra. La sera del diluvio* (1843), *Pioggia, vapore e velocità* (1844), *Luce e colore (la teoria di Goethe)* (1843).

La pittura romantica in Francia

T. **Géricault**, *La zattera della medusa* (1819)

E. **Delacroix**, *La libertà che guida il popolo* (1830)

La pittura romantica in Italia

F. **Hayez**, (1840-42), *Ritratto di A. Manzoni* (1841), *La meditazione* (1851), *Il bacio* (1859)

### Il Realismo

Gustave **Courbet** e la poetica del vero: la rivoluzione del Realismo.

Courbet, *Gli spaccapietre* (1849), *Un funerale a Ornans* (1849-50), *L'atelier del pittore* (1854-1855)

J.F. **Millet**, *Angelus* (1858-59), *Le spigolatrici* (1857)

H. **Daumier**, *Vagone di terza classe* (1862-65)

Verso l'impressionismo, **il naturalismo e di E. Manet**: la pittura dello scandalo - *Colazione sull'erba* (1863), *Olympia* (1863; l'amore del quotidiano e il gusto per la natura morta in *Il bar delle Folies-Bergère* (1881-82).

### **Impressionismo**

la nascita del movimento e caratteristiche del movimento. Introduzione all'impressionismo, la rivoluzione dell'attimo fuggente e la riscoperta del colore. Il Giapponismo.

C. **Monet**: la pittura delle impressioni – *Impressione al levar del sole* (1872), *La stazione di Saint-Lazare* (1877), La serie su *la Cattedrale di Rouen* (1893), *Lo stagno delle ninfee* (1899)

E. **Degas**: il ritorno al disegno – *La Lezione di danza* (1873-76), *L'Assenzio* (1875-76)

P.A. **Renoir** - la gioia di vivere: *Ballo al Mouline de La Galette* (1876), *La Colazione dei canottieri* (1875)

Confronto tra Monet e Renoir attraverso *Le Grenouillère* (1869).

### **Il Post-Impressionismo**

Un nuovo linguaggio e il suo contesto

Paul **Cezanne** e la sintesi della forma: *La casa dell'impiccato* (1872-73), *I giocatori di carte* (1898), *Le grandi bagnanti* (1906) e *La montagna di S. Victoire* (1904-06)

Paul **Gauguin** e il 'cloisonnisme', via dalla pazza folla – *L'onda* (1888), *Il Cristo giallo* (1889), *Aha oe feii?* (1892), *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?* (1897-1898)

Vincent **Van Gogh** e l'espressione del colore: le radici dell'Espressionismo.

*I mangiatori di patate* (1895), *Autoritratti* (1887-89), *Veduta di Arles con iris in primo piano* (1888), *Girasoli* (1888), *Notte stellata* (1889), *Campo di grano con volo di corvi* (1890)

E. **Munch**, precursore dell'Espressionismo: *Fanciulla malata* (1885-86), *Sera nel corso di Karl Johann* (1892), *Il Fregio della vita: L'Urlo* (1893), *Pubertà* (1893), *Donna Vampiro (amore e dolore)* (1893-95).

### **Alle soglie del XX secolo**

#### **La Secessione viennese**

L'arte preziosa e decorativa di Gustav **Klimt**, oro, linea, colore: *Giuditta I* (1901), *Giuditta II (Salomè)* (1909), *Il bacio* (1902)

## **Le avanguardie storiche: una rivoluzione nell'arte nel primo Novecento**

### **L'Espressionismo**

**Die Bruke:** un ponte tra l'arte e la vita, "una fine sopra un abisso".

E.L. **Kirchner:** *Marcella* (1909), *Scene di strada berlinese* (1913), *Due donne per strada* (1914), *Autoritratto da soldato* (1919),

L'espressionismo viennese: Oskar **Kokoschka**, *La sposa del vento* (1914), Egon **Schiele**, *Abbraccio* (1917)

### **Il Cubismo**

Pablo **Picasso:** il grande patriarca del Novecento.

Caratteri generali del periodo blu e rosa

La nascita della ricerca cubista: il Protocubismo o Precubismo in *Les demoiselles d'Avignon* (1907)

Il Cubismo analitico, *Ritratto di Ambroise Vollard* (1910), il Cubismo sintetico e l'invenzione del collage, *Natura morta con sedia impagliata* (1912)

*Guernica* (1937): un manifesto contro tutte le guerre.

### **Il Futurismo**

Genesi e sviluppo del movimento futurista. Il Manifesto futurista.

Umberto **Boccioni:** il nuovo volto della città. *La Città che sale* (1910-11), *Stati d'animo* (1911)

La scultura: *Forme uniche della continuità nello spazio* (1913).

Giacomo **Balla:** *Dinamismo di un cane al guinzaglio* (1912), *Velocità astratta+rumore* (1913-14), *Compenetrazione iridescente n.7* (1912)

## *Relazione Finale – Scienze Motorie*

**Classe:** 5 G

**Anno scolastico:** 2024/2025

**Docente:** Maurizio Bernardoni

### **Metodologia seguita:**

Nel corso dell'anno sono state adottate metodologie attive e inclusive, privilegiando l'apprendimento esperienziale, la didattica laboratoriale e il lavoro cooperativo. Le attività sono state diversificate per stimolare sia le capacità motorie sia le competenze trasversali, con momenti dedicati alla riflessione teorica su salute, benessere e sport. Sono stati integrati elementi interdisciplinari e riferimenti all'educazione civica.

### **Competenze raggiunte:**

La classe ha raggiunto in modo complessivamente soddisfacente le competenze motorie, cognitive e relazionali previste per il quinto anno. Gli studenti hanno acquisito consapevolezza del proprio corpo, migliorato le capacità condizionali e coordinative, compreso l'importanza dell'attività fisica per la salute e sviluppato un atteggiamento responsabile e rispettoso nelle dinamiche di gruppo. Sono emerse buone capacità di analisi critica sui temi teorici affrontati, in vista anche dell'Esame di Stato.

## *Programma Didattico Annuale – Scienze Motorie e Sportive*

**Classe:** 5 G

**Docente:** Maurizio Bernardoni

**Anno scolastico:** 2024/2025

**Ore settimanali:** 2

**Durata:** Dal 6 novembre al termine delle attività didattiche (1° e 2° quadrimestre)

### **1. Finalità del Corso**

- Promuovere il benessere psicofisico attraverso il movimento.
- Rafforzare le competenze motorie e sportive acquisite negli anni precedenti.
- Educare a uno stile di vita sano e attivo, in vista della vita adulta.
- Favorire il rispetto delle regole, il fair play e il lavoro di squadra.
- Offrire spunti interdisciplinari per la maturità (Esame di Stato).

### **2. Obiettivi Generali**

- Sviluppare le capacità condizionali e coordinative in modo autonomo.
- Riconoscere l'importanza dell'attività fisica nella prevenzione delle malattie.
- Consolidare conoscenze relative all'anatomia, fisiologia e igiene del corpo.
- Riflettere sul significato educativo, sociale e culturale dello sport.

- Potenziare la responsabilità individuale nel prendersi cura del proprio corpo.

## **Programmazione per Quadrimestre**

### **Primo Quadrimestre**

#### **Obiettivi specifici**

- Potenziare forza, resistenza e mobilità articolare.
- Consolidare schemi motori complessi.
- Comprendere le basi dell'allenamento e del recupero.
- Rispettare i ruoli, le regole e l'avversario in ambito sportivo.

#### **Contenuti didattici**

- **Attività fisica generale:**
  - Riscaldamento, defaticamento, mobilità articolare.
  - Allenamento della forza (circuit training) e resistenza (interval training).
  - Esercizi per il controllo posturale e prevenzione infortuni.
- **Sport di squadra:**
  - Pallavolo / Calcio / Basket: tecnica, tattica, arbitraggio.
- **Salute e benessere:**
  - Corretti stili di vita.
  - Effetti dell'attività motoria sul sistema cardiocircolatorio e muscolare.
  - Educazione alimentare e idratazione.

#### **Metodologie**

- Lezione frontale e dimostrativa.
- Lavori a coppie o in gruppo.
- Spiegazione tecnica seguita da pratica attiva.
- Discussione e riflessione su tematiche teoriche.

#### **Valutazione**

- Impegno e partecipazione.
- Miglioramento personale.
- Test pratici di efficienza fisica.

### **Secondo Quadrimestre**

#### **Obiettivi specifici**

- Consolidare l'autonomia nella gestione del proprio benessere motorio.
- Comprendere il ruolo sociale, culturale ed educativo dello sport.
- Approfondire temi interdisciplinari utili per l'Esame di Stato.

### **Contenuti didattici**

- **Attività pratiche:**
  - Atletica leggera (corsa, salto a ostacoli,).
  - Ginnastica posturale e mobilità.
  - Pallavolo.
  - Tennis tavolo.
  - Badminton.
- **Corpo e mente:**
  - Gestione dello stress e dell'ansia da prestazione.
  - Respirazione, rilassamento e concentrazione.
- **Educazione civica e salute:**
  - Salute e benessere sociale.
  - Badminton Inclusivo.

### **Metodologie**

- Attività cooperative e progetti interdisciplinari.
- Visione e analisi di video/documentari sportivi.

### **Valutazione**

- Test pratici e progressi individuali.
- Autovalutazione e valutazione tra pari.

### **Competenze Finali Attese**

Al termine dell'anno lo studente sarà in grado di:

- Adottare uno stile di vita sano e attivo.
- Organizzare autonomamente la propria attività fisica.
- Comprendere il legame tra corpo, mente e salute.
- Valorizzare il significato sociale ed etico dello sport.
- Argomentare con proprietà linguistica su temi motori anche in sede di Esame di Stato.

Relazione finale sulla classe 5° G

a.s. 2024/'25

I.R.C.

Il lavoro didattico condotto con la classe 5G è stato caratterizzato da lezioni frontali, lezioni dialogate, interventi programmati degli Studenti, uso di documenti magisteriali e video. Si rileva un mediocre impegno generale da parte delle Studentesse e degli Studenti che hanno preso parte alle lezioni con discreta assiduità.

Il programma svolto è il seguente:

- 1) Lettura del messaggio per la XXXIX Giornata Mondiale della Gioventù di Papa Francesco  
“Quanti sperano nel Signore camminano senza stancarsi”
- 2) Visione dell’antropologia cristiana a partire dalla lettura del Libro della Genesi: creazione del Mondo e dell’Essere Umano
- 3) Dogmi del Cristianesimo: Dio Uno e Trino, Incarnazione, Pasqua ebraica e Pasqua cristiana.  
Calendario liturgico
- 4) Giubileo: definizione e significato
- 5) Conclave: significato e dinamiche
- 6) Nell’ambito delle ore di Educazione Civica, Giorno della Memoria con lettura di brani tratti dal libro di Liliana Segre, “Scolpitelo nel vostro cuore. Dal binario 21 ad Auschwitz e ritorno: un viaggio nella Memoria” (2018)
- 7) Introduzione alla bioetica: valore del corpo umano e della sessualità nella visione cristiana dell’esistenza
- 8) Procreazione Medicalmente Assistita

Roma, 15 maggio 2025

Elisabetta Bolzan

Insegnante I.R.C.

## **PROGRAMMA DELLA MATERIA ALTERNATIVA**

**Educazione all'immagine e l'identità personale: percorsi multiculturali-a.s. 2024/2025**

**Docente: prof.ssa Maria Rosaria Mauriello**

### **Finalità educative:**

Far acquisire la consapevolezza della costruzione e dell'uso della propria immagine e dei suoi rischi anche in relazione ai social network e nei vari contesti multiculturali.

Saper valorizzare la propria identità a partire dall'immagine di sé.

### **Obiettivi didattici**

Analisi dei seguenti aspetti:

Il diritto all'immagine e la dimensione giuridica

I social network

Il furto di identità

Violazione della propria immagine alla luce delle novità del codice penale

Immagine ed identità sociale nei contesti multiculturali

Immagine corporea ed i disturbi del comportamento

### **Metodologie didattiche:**

Lezione frontale/dialogata, didattica laboratoriale, cooperative learning

### **Strumenti**

Testi, video, filmati, riviste, piattaforme didattiche

### **Verifiche**

Modalità di colloquio individuale e per gruppi.

### **Contenuti**

Il diritto all'immagine nella Costituzione italiana:

Il diritto all'immagine in altre culture

L'immagine e la dignità pubblica. Le immagini rubate.

L'immagine di sé ed i social network: profili fake, il grooming, challenge extreme

Immagine di sé e metaverso.

Uso dei social e disagio giovanile: ansia, depressione, disturbi del comportamento alimentare

Il potere degli algoritmi, identità plasmata.

**LICEO MONTALE**  
**INDIRIZZO: LICEO DELLE SCIENZE UMANE**  
**DISCIPLINA: Scienze Umane DOCENTE: PROF. Marco Ventola**  
**PROGRAMMA svolto: CLASSE V G**

Il gruppo classe, composto da 25 studenti, 18 ragazze e 7 ragazzi.

La classe, per quanto riguarda Sc. Umane, ha iniziato il percorso con il docente all'inizio di quest'anno scolastico. Nonostante una fase iniziale di adattamento, è stato stimolante osservare la varietà di stili di apprendimento evidenziati dagli studenti. Con il passare del tempo, la classe ha mostrato un crescente interesse e impegno verso la materia. Gli studenti hanno mostrato una discreta partecipazione e coinvolgimento nelle attività proposte in classe dall'insegnante

**PROGRAMMA SVOLTO CLASSE QUINTA G**

**Conoscenza delle seguenti unità tematiche** (Libro di testo: AA.VV. *Il manuale delle scienze umane*, 5° anno, Marietti)

**Sociologia:**

UNITÀ 1: LE DIMENSIONI SOCIALI DELLA GLOBALIZZAZIONE

La mondializzazione dei mercati

L'integrazione economica

L'unificazione culturale

Rischio, incertezza, identità, consumi

La sociologia contemporanea: Zygmunt Bauman

Dal postmoderno alla liquidità

La liquidità come chiave di lettura del mondo sociale

La sociologia contemporanea: Ulrich Beck e la società del rischio

McLuhan ed il ruolo dei media come organizzatori dell'esperienza quotidiana; i media e la comunicazione globale. E. Goffman e la costruzione dell'identità (Clil)

UNITÀ 2: GOVERNARE IL MONDO GLOBALE

Democrazia e totalitarismi

Il multiculturalismo e la democrazia

Devianza e controllo sociale: modelli di interpretazione.

### **Antropologia:**

UNITÀ 3: CULTURE IN VIAGGIO

L'antropologia del mondo contemporaneo

L'accelerazione della storia e il restringimento del pianeta; il concetto di “non-luogo” secondo il pensiero di Marc Augè

I panorami etnici: le ipotesi di Appadurai

La comunicazione dei mass media

La comunicazione dei new media

Teorie sulla comunicazione di massa — Teoria ipodermica

Approccio psico-sociologico

Teoria struttural-funzionalista

Teoria critica

Teoria culturologica (McLuhan)

UNITÀ 4: POLITICHE SOCIALI: NASCITA ED EVOLUZIONE

Il welfare

Breve storia dello Stato sociale

Gli ambiti del welfare

Lo Stato sociale in Italia

### **Pedagogia:**

UNITÀ 5

La scuola in Italia nei primi decenni del Novecento

Neoidealismo ed educazione nell'epoca fascista: Giovanni Gentile e la Riforma del '23

Il presentismo

UNITÀ 6 PRAGMATISMO E ATTIVISMO

Società nuova, nuova educazione

Il movimento scout di Baden-Powel

La scuola attiva negli Stati Uniti: John Dewey, William Kilpatrick, Charleton Washburne e le scuole di Winnetka.

UNITÀ 7: ESPERIENZE DI PEDAGOGIA PROGRESSIVA IN EUROPA

Nuovi approcci alla pedagogia e alla didattica

Édouard Claparède

Ovide Decroly

Roger Cousinet

Celestine Freinet

UNITÀ 8: ESPERIENZE PEDAGOGICHE INNOVATIVE IN ITALIA

Maria Montessori

Altre sperimentazioni: Rosa e Carolina Agazzi, Don Milani e la Scuola di Barbiana

Danilo Dolci e la maieutica reciproca. L'importanza della domanda.

UNITÀ 9: ESPERIENZE DI PEDAGOGIA POPOLARE IN BRASILE

Paulo Freire e la pedagogia degli oppressi. L'educazione depositaria e liberatrice. L'apprendimento e la coscientizzazione. L'educazione che libera.

UNITÀ 11: TEMATICHE DELL'EDUCAZIONE ATTUALE

Nuove norme sui BES: la scuola italiana è scuola dell'inclusione.

La dimensione interculturale dell'educazione

Materiale didattico: sintesi cartacee e multimediali elaborate dall'insegnante; visione materiale audiovisivo (film, documentari, inchieste) attinenti alle tematiche socio-culturali trattate.

Libro di testo: AA.VV. *Il manuale delle scienze umane*, 5° anno Marietti

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

| MATERIA                 | DOCENTE   | FIRMA                  |
|-------------------------|---|------------------------|
| ITALIANO<br>LATINO      | COORDINATRICE DI<br>CLASSE<br>Prof.ssa Rita Nigri | Firmato in originale   |
| SCIENZE MOTORIE         | Prof. Maurizio Bernardoni                         | Firmato in originale   |
| IRC                     | Prof.ssa Elisabetta Bolzan                        | Firmato in originale   |
| INGLESE                 | Prof. Gianluca Giulietti                          | Firmato in originale   |
| STORIA                  | Prof.ssa Arianna Meledandri                       | Firmato in originale   |
| ARTE                    | Prof. Roberto Palermo                             | Firmato in originale   |
| MATEMATICA<br>FISICA    | Prof. Luca Piselli                                | Firmato in originale   |
| FILOSOFIA               | Prof. Antonio Saina                               | Firmato in originale   |
| SCIENZE NATURALI        | Prof.ssa Valeria Rizzo                            | Firmato in originale   |
| SCIENZE UMANE           | Prof. Marco Ventola                               | Firmato in originale   |
| SOSTEGNO                | Prof.ssa Marianna Alfonsi                         | Firmato in originale   |
| SOSTEGNO                | Prof.ssa Tiziana Rollo                            | Firmato in originale   |
| MAT. ALTERNATIVA        | Prof.ssa Maria Rosaria<br>Mauriello               | Firmato in originale   |
| IL DIRIGENTE SCOLASTICO | Prof. Francesco ROSSI                             | (firmato digitalmente) |

Roma, 15 maggio 2025